

CICLOBBY

notizie



Anno 2004 n. 1 gennaio - marzo

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE CICLOAMBIENTALISTA CICLOBBY onlus

via Borsieri, 4/E - 20159 MILANO tel. e fax 02.69311624

Aderente alla Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB onlus - www.fiab-onlus.it)



Un eco-mostro sotto la Darsena?

Lo scorso novembre, dopo ampia e approfondita discussione e sentito il parere del proprio Comitato Tecnico, che si è espresso favorevolmente, Fiab Ciclobby ha deciso di aderire ufficialmente al comitato organizzatore delle iniziative per la tutela della Darsena di Porta Ticinese, nello specifico sottoscrivendo la richiesta di vincolo ex L. 1089/39 da apporre sulla Darsena di Porta Ticinese e sulle cose e sui beni ad essa connessi che il Coordinamento dei Comitati Zona Sud di Milano (www.ticineserinasce.net), promotore delle iniziative, ha presentato alla Sovrintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, con l'autorevole consulenza del prof. Gianni Beltrame.

Lo storico specchio d'acqua, che giace da anni in uno stato di crescente degrado, è minacciato infatti da appetiti che sembrano assai poco limpidi e che mettono a

rischio l'intero comprensorio dei Navigli.

Il punto più discusso è in particolare legato al recente annuncio della realizzazione di un parcheggio sotterraneo per non residenti per un migliaio di posti, ubicato esattamente sotto le acque della Darsena, che il Comune vuole autorizzare sulla base di un progetto presentato da alcuni soggetti privati e, al momento, senza avere mai avviato alcun confronto aperto e trasparente con la città, né prima né dopo questa discutibile decisione assunta unicamente in virtù (o meglio: a causa) dei poteri straordinari concessi al Sindaco per la gestione dell'emergenza traffico. Questa decisione appare censurabile sotto diversi profili, di

metodo e di merito. Innanzitutto perché - questa la principale ragione di metodo - non è possibile avviare un'opera di tale rilevanza prescindendo dalla realizzazione di un piano paesistico preventivo (e dovuto, in base alla normativa vigente!) relativo all'area architettonica, storica, ambientale, culturale e funzionale di una zona, quella dei Navigli, intrinsecamente legata alla storia della città. Né è pensabile che tale piano paesistico debba assolvere solo a una funzione formale di ratifica successiva di eventuali interventi già decisi sull'area, in modo insondabile.

Questa prima, gravissima scorrettezza dimostra un atteggiamento di grave ignoranza della stessa storia di Milano (che sui Navigli fonda le proprie origini), minando sin dalle fondamenta la decisione assunta dal Comune.

Non meno gravi le osservazioni di merito, che sono mol-

continua a pag. 2

In questo numero:

Pag. 3 - Appuntamenti con l'arte e la storia di Milano

Pag. 4 - Un clima insostenibile

Pag. 5 - Bicinfesta 2004: benvenuta primavera

Pag. 8 - Mappatura della ciclabilità urbana

Pag. 9 - In bici all'idroscalo: sogno infinito

Pag. 13 - Ciclocittà di Varese



CICLOBBY NOTIZIE

Periodico trimestrale registrato
Aut. Trib. Milano n. 36 del 29.01.2002

Proprietà: Ciclobby onlus
Editore: Ciclobby onlus

gennaio - marzo 2004

DIRETTORE

Luigi Riccardi (luigi.riccardi@libero.it)

REDATTORE CAPO E RESPONSABILE COORDINAMENTO REDAZIONALE:

Eugenio Galli (eugenio.galli@rcm.inet.it)

REDAZIONE:

Lorenzo Giorgio
(Ciclobby Point),
Alessandro Martelli
(Appuntamenti cicloturismo),
Rita Parma, Sandro Ticozzi,
Pierluigi Todisco

HANNO COLLABORATO:

Guja Biscaro, Pietro Brunero,
Aldo Monzeglio, Anna Pavan,
Enrico Prevedello

Progetto grafico, impaginazione e stampa:

Grafiche Zenith s.n.c.

Via Flavia, 1 Milano

Questo numero è stato chiuso
il 10 Dicembre 2003

Per ulteriori informazioni (anche su iniziative organizzate dopo la chiusura di questo numero) contattare la segreteria dell'associazione

CICLOBBY onlus

Via Pietro Borsieri, 4/E - 20159 MILANO
Telefono e fax 02.69311624

Bus 41, 43, 51, 70, 82, 83. Tram 3, 4, 11, 30, 33.
M2 e Passante ferroviario P.ta Garibaldi FS.

Apertura sede:

Martedì - Venerdì: ore 17.00 - 19.00
Sabato: ore 10.30 - 12.00

C.F. e P.I. 08970250158 - ccp 11358207

Presidente CICLOBBY onlus:

Stefano Melloni

Internet:

http://www.associazioni.milano.it/ciclobby
e-mail: ciclobby@associazioni.milano.it

Rete Civica di Milano:

- via FirstClass: "Desktop" / "RCM" / "Palazzo dello Sport" / "CICLOBBY"
- via internet: www.retecivica.milano.it
/ RCMle associazioni / Ciclobby



Un eco-mostro sotto la Darsena?

segue da pag. 1

teplici e di cui ci limitiamo a evidenziare sinteticamente le più rilevanti.

Innanzitutto, il parcheggio di cui si discute, dimensionalmente sproporzionato, costituirebbe un ulteriore fattore di incremento del traffico in un'area già compromessa; quindi, anziché rispondere all'emergenza traffico esistente distogliendo i maggiori flussi dal centro della città se ne favorisce una ancor maggiore penetrazione. Tale parcheggio, poi, per la sua stessa posizione, non si inserisce e non permette di offrire un reale servizio di corrispondenza e interscambio con altri mezzi di trasporto pubblico, che è poi un altro modo per aggravare i problemi del traffico.

Il parcheggio risponde esclusivamente alla vocazione di "divertimentificio" che la zona assume nelle ore notturne, e non serve ad alleggerire il carico di traffico in quelle diurne (anche volendo omettere la facile previsione, fondata su un consolidato malvezzo milanese, che di giorno il parcheggio non venga riempito preferendosi la sosta abusiva e parassitaria in superficie, raramente sanzionata dalla polizia municipale -vedasi la zona in corrispondenza del parcheggio sotterraneo di via Vittor Pisani alla Stazione Centrale-, rispetto al parcheggio in autosilo e al relativo pagamento del biglietto).

Dunque, che fare? Attendere e stare a vedere? La vicenda del Teatro alla Scala, con i suoi chiaroscuri e la sua coda di cause e di polemiche, sconsiglia attendismi e ci insegna che è questo il tempo di muoversi e mobilitarsi: quando le decisioni saranno definitivamente prese e i lavori cominciati sarà troppo tardi. E il danno che potrebbe prodursi a quel punto, con la definitiva compromissione di un tessuto caratteristico della nostra città, sarebbe certamente irreparabile.

Fiab Ciclobby è una associazione cicloambientalista e si iscrive tra quelle che si occupano di tutela ambientale; il nostro interesse al tema della Darsena è dunque sia legato alla salvaguardia di questa importante porzione di territorio di grande valore storico, urbanistico, ambientale, sia agli aspetti trasportistici connessi alla costruzione di un grande parcheggio. Per questi motivi abbiamo aderito proponendo che venga chiesta la costituzione di un Tavolo delle parti su questo tema per un confronto chiaro tra tutti i soggetti coinvolti, sia del versante istituzionale sia della cittadinanza singola e aggregata (associazioni e comitati). Ci auguriamo che la riflessione induca gli amministratori della nostra città a un atteggiamento di maggiore attenzione e responsabilità.

Eugenio Galli

NOTIZIE



CARRELLO SPESA

Un'idea per andare a fare la spesa su due ruote: al supermercato funziona come carrello e si aggancia al traino della bici per il trasporto a casa. Per informazioni:

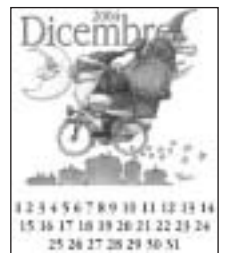
www.cunegonda.info/20carrellobici.htm

MAILING ELETTRONICO

Invitiamo tutti coloro che hanno un indirizzo di posta elettronica (siano soci o simpatizzanti) a segnalarlo alla segreteria di CICLOBBY, anche a mezzo e-mail (ciclobby@associazioni.milano.it). La posta elettronica è ormai un importante veicolo di informazioni anche per la nostra associazione, per la tempestività e per l'economicità delle comunicazioni che essa consente. Ciò anche in considerazione del fatto che i tempi del notiziario, che ha periodicità trimestrale, spesso non consentono una puntuale informazione sulle molteplici iniziative in corso. Ovviamente, l'utilità dello strumento è poi legata all'aggiornamento dei dati: chi cambia indirizzo e-mail è invitato a segnalarlo tempestivamente anche al gestore della mailing list (unitamente all'indirizzo da cancellare). Va infine ricordato che anche i messaggi di posta elettronica occupano uno spazio di memoria, più o meno grande: occorre quindi ricordarsi di svuotare periodicamente la propria mailbox sul server di posta, poiché, una volta saturato lo spazio disponibile, i nuovi messaggi vengono respinti al mittente con una segnalazione di errore.

CALENDARIO

La Fiab ha pubblicato un simpatico calendario (in versione da tavolo e da muro)



illustrato da vignette: qui accanto ne vedete alcuni esempi. Gli interessati possono rivolgersi in sede.

CICLOMARCIA PER IL CLIMA

Sabato 6 dicembre, con una piacevole temperatura primaverile, mentre nel sud d'Italia imperversavano tempeste di neve (a proposito dei mutamenti climatici), si è svolta la **Ciclomarcia Stop Global Warming** indetta dal Coordinamento CoP9 Italia formato da una cinquantina di associazioni, tra le

quali la FIAB e CICLOBBY Fiab.

La bicicletta, con un lungo percorso dalla Fiera a piazza Castello, è passata simbolicamente nei pressi del Consolato della Federazione Russa (renitente, assieme agli USA, ad aderire al Protocollo di Kyoto) e di aziende produttrici di energia e petrolifere (Enel, AEM, Eni ed altre).

Vi hanno preso parte, nonostante fosse il primo giorno del ponte di S. Ambrogio, un migliaio di persone (oltre diecimila secondo la polizia), tra le quali non pochi i rappresentanti di diverse associazioni della FIAB (Bergamo, Brescia, Lodi, Monza, Mestre, Milano, Torino, Varese, Vicenza ed altre). In contemporanea, sempre organizzata dal Coordinamento CoP9 Italia, si è svolta su un percorso più breve anche una marcia a piedi pervenuta pure in piazza Castello. Altri ciclisti, infine, hanno pedalato in altre parti della città nella coincidenza organizzata di *critical mass*.

A S. DONATO LA PRIMA BICISTAZIONE

Sabato 25 ottobre a San Donato, alla presenza del sindaco Taverniti e degli assessori all'ambiente e alla viabilità, in un'affollata conferenza stampa a cui è stata ufficialmente invitata anche la Fiab, ha avuto luogo l'inaugurazione della prima Stazione delle biciclette, in corrispondenza del capolinea della Metropolitana 3. La bicistazione - consistente in un grande parcheggio coperto per le bici e in un funzionale locale per il deposito, noleggio, riparazione, vendita di parti di bici, informazioni, promozione della cultura della bicicletta - è la prima mai realizzata in Italia ed è stata fortemente voluta dall'amministrazione comunale di San Donato, che si è avvalsa anche della collaborazione della Fiab, quale riconosciuto centro di competenza.

La posizione, senza dubbio strategica, permette di considerare la velostazione un fondamentale elemento di integrazione modale tra bici e mezzo pubblico: può servire infatti sia a chi esce da San Donato, che può ora lasciare la propria bicicletta in una struttura attrezzata e servirsi del mezzo pubblico, sia a chi arriva a San Donato e può utilizzare ad esempio una bici a noleggio.

La stazione è gestita da una neocostituita cooperativa "+BC".

Stazione delle biciclette a San Donato



Appuntamenti con l'Arte e la Storia di Milano

Rubrica a cura di Anna Pavan

GENNAIO

◆ Sabato 10 gennaio

"Vecchie botteghe raccontano la storia di Milano". (8ª puntata)

Alla ricerca del tempo perduto tra vecchie pasticcerie, farmacie, cartolerie... che non hanno rinunciato alle loro tradizioni. Ritrovo in piazza S. Alessandro alle ore 10, partenza ore 10,15. Euro 3/6, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.

◆ Sabato 17 gennaio

"L'imitazione degli stili del passato: il neorinascimento" (1ª puntata)

Una rassegna dei palazzi che tra Ottocento e Novecento ripropongono forme e decorazioni ispirate al nostro Rinascimento. Ritrovo in piazza S. Maria delle Grazie ore 10,15, partenza ore 10,30. Euro 3/6, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.

◆ Domenica 18 gennaio

- Domenica a piedi - al mattino
"Milano Arte".

Ritrovo in piazza Duomo, lato Piazzetta Reale alle ore 10, partenza ore 10,15. Partecipazione gratuita. Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi.

◆ Domenica 18 gennaio

- Domenica a piedi - al pomeriggio
"Ma siamo sicuri di essere a Milano?"

Una passeggiata divertente per scoprire che possiamo ammirare a Milano, senza affrontare i disagi di un viaggio, ricamati palazzi veneziani, villette stile inglese e severi palazzi fiorentini. Ritrovo in piazzale Porta Lodovica alle ore 14,45, partenza ore 15. Euro 3/6, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.

FEBBRAIO

◆ Giovedì 5 febbraio

"Splendore del barocco francese".

Concerto della Società del Quartetto alla Sala Liberty del Circolo Filologico Milanese con

l'ensemble L'Entretien des Muses (flauto, viola da gamba, clavicembalo). Ritrovo in piazzetta Reale ore 20,30, partenza ore 20,35. Partecipazione gratuita. Proposta di Anna Pavan.

◆ Domenica 8 febbraio

- Domenica a piedi -

«La Milano della Controriforma: luoghi mistici e "luoghi teatrali"»

Sul finire del '500 l'impegno dei Borromeo nell'affermare a Milano i principi del Concilio di Trento si traduce in un grande fervore sacro, che spesso raggiunge risultati assolutamente profani. Il giro terminerà alla Chiesa della Passione dove alle 16,30 l'organista Luigi Ferdinando Tagliavini eseguirà musiche di Pasquini e Bach. Ritrovo ore 14,45 in piazza S. Vittore, partenza ore 15. Euro 3/6. Proposta di Pinuccia Carrer e Anna Pavan.

◆ Domenica 15 febbraio

"Milano Arte".

Ritrovo in piazza Duomo, lato piazzetta Reale alle ore 10, partenza ore 10,15. Partecipazione gratuita. Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi.

MARZO

◆ Domenica 7 marzo

"Musica viva, musica rappresentata". (2ª puntata)

Affreschi e sculture che rappresentano scene di musica e che ingentiliscono facciate e interni di chiese, case e palazzi saranno illustrati da Pinuccia Carrer, docente di Storia della musica presso il Conservatorio "G. Verdi". Al termine, alle ore 17,30, potremo assistere ai Vespri d'organo in piazza S. Alessandro con l'organista Matteo Imbruno. Ritrovo ai Giardini Pubblici davanti al Planetario ore 15,30, partenza ore 15,45. Euro 3/6, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.

◆ Sabato 20 marzo e Domenica 21 marzo

"Giornate FAI di Primavera".

Abbiamo con piacere accolto l'invito del FAI a visitare i luoghi che saranno aperti in questo speciale appuntamento FAI. Informazioni in segreteria e sito Ciclobby.

Articolo 3

Dallo Statuto di Ciclobby

Finalità, principi ispiratori
e inquadramento giuridico.

CICLOBBY Onlus non ha fini di lucro ed intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Scopo dell'associazione è lo svolgimento di attività nel settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente in particolare promuovendo l'uso della bicicletta con iniziative per migliorare mobilità e qualità della vita urbana e per la pratica di una forma di escursionismo rispettosa dell'ambiente. L'associazione si ispira a principi di solidarietà, ecologia e non violenza; la sua struttura è democratica. Più precisamente CICLOBBY Onlus ha per scopo di operare perché si ricreino le condizioni per poter circolare in bicicletta in città in tutta sicurezza e per-

ché aumenti la circolazione urbana delle bici come risposta moderna ai problemi posti dalla congestione, dalla progressiva paralisi del traffico, dall'inquinamento acustico e dell'aria. In altre parole, CICLOBBY Onlus con la propria azione vuol contribuire al superamento del degrado dell'ambiente urbano ed al raggiungimento di una più elevata qualità della vita urbana.

CICLOBBY Onlus ha per scopo altresì di favorire il turismo in bicicletta. Per il perseguimento dei propri scopi, CICLOBBY Onlus intende aggregare il maggior numero possibile di persone e collaborare con associazioni ed enti che hanno tra le loro finalità la tutela ed il miglioramento delle condizioni di vita e dell'ambiente urbano. L'associazione è regolata dal presente statuto ed agisce nei limiti del codice civile, delle leggi statali e regionali che regolano l'attività dell'associazionismo e del volontariato, nonché dei principi generali dell'ordinamento.

Fiab Ciclobby per il Protocollo di Kyoto

Si è svolta a Milano dall'1 al 12 dicembre a Milano la **IX Conferenza delle Parti - CoP9**, il summit delle Nazioni Unite sull'attuazione del Protocollo di Kyoto, che ha coinvolto i rappresentanti di 189 Paesi del mondo. La *Convenzione sul clima* nasce dalla consapevolezza che i mutamenti climatici correlati all'aumento delle concentrazioni di gas responsabili del cd. *effetto serra* e quindi del progressivo surriscaldamento dell'atmosfera terrestre trovano la loro causa nelle emissioni prodotte dalle attività umane.

Tutto ciò rappresenta un pericolo concreto per l'intero pianeta, per fronteggiare il quale è necessario che i governi di tutti gli Stati intervengano con decisione. Nella drammaticità del momento ancora troppe sono invece le esitazioni, legate soprattutto al predominio di interessi

economici: il Protocollo di Kyoto di fatto non può entrare in vigore mancando l'adesione di Paesi importanti come gli Stati Uniti e la Russia.

Per sostenere la protesta che sale dalla società civile si è costituito un **Coordinamento nazionale di forze ambientaliste e della mobilità** che ha visto riuniti in un solo movimento decine di organizzazioni, associazioni, comitati che hanno organizzato in quelle giornate occasioni di incontro, di confronto e di scambio, manifestazioni e iniziative sul tema dei cambiamenti climatici.

Ovviamente, *ripensare agli stili di vita nel senso della sostenibilità vuol dire anche ripensare la mobilità* individuale e collettiva: l'inquinamento prodotto dagli attuali sistemi di trasporto non compatibili e lo sperpero energetico determinato dal

consumo delle risorse non rinnovabili sono in questo senso temi nevralgici.

Per questi motivi, che toccano l'ambiente in cui viviamo e la mobilità sostenibile, anche il movimento cicloambientalista italiano ed europeo si sente pienamente coinvolto. FIAB, ECF e CICLOBBY Fiab, hanno quindi aderito al Coordinamento delle associazioni in occasione del CoP9. La Fiab ha elaborato anche una propria posizione, che tratta specificamente del ruolo della bici rispetto alle emissioni climateranti, riportata a seguire.

L'evento *clou*, tra convegni, seminari e simili, si è svolto sabato 6 dicembre con la ciclomarcia "**Stop Global Warming**", che ha visto la partecipazione di oltre un migliaio di persone provenienti da tutta Italia che hanno sfilato per la città in bicicletta e a piedi. **Eugenio Galli**

Dichiarazione della FIAB in occasione del Vertice mondiale sul clima (Milano, 1-12 dicembre 2003)

La mobilità in bici contribuisce alla qualità dell'ambiente

Le alterazioni del clima

I cambiamenti climatici minacciano le possibilità di vita sul pianeta, ne limitano severamente la desiderabilità, compromettono il nostro futuro e quello delle generazioni a venire, profilano un orizzonte angoscioso e precario dove, agli effetti climatici e ambientali, si assommano quelli sociali, economici e geopolitici legati al controllo delle risorse energetiche. Non è questo il mondo che vogliamo costruire!

Prima che sia troppo tardi

Si pensava che le alterazioni climatiche avvenissero in tempi non umanamente percepibili. Stiamo assistendo invece in questi anni a una rapida degenerazione globale, a livello micro e macroambientale, di portata ancora incalcolabile.

Sappiamo che i comportamenti, pur quando non ancora misurabili nel contributo causale da ciascuno prodotto, possono accrescere il danno sistemico o invece ridurlo, inducendo meccanismi virtuosi.

Prima che sia troppo tardi occorre dunque **invertire la rotta**, modificare gli stili di vita orientandosi decisamente verso il risanamento e lo sviluppo sostenibile e compatibile come sfide decisive del nostro futuro.

Si tratta di scelte responsabili e di proces-

si che richiedono una partecipazione consapevole, pur nella diversità di ruoli, dei cittadini e degli Stati. I cambiamenti individuali devono essere sostenuti e indirizzati da politiche pubbliche efficaci e virtuose.

La mobilità e il ruolo della bicicletta

La crescita della **mobilità** è riconosciuta come il **principale fattore di incremento delle emissioni** che producono alterazioni climatiche. Il tema della mobilità è quindi una delle grandi priorità sia per la riduzione delle emissioni inquinanti e dei gas responsabili dell'*effetto serra*, sia per la qualità ambientale e della vita, particolarmente all'interno dei centri urbani.

Non si comprende pienamente il diritto alla mobilità individuale senza riflettere anche sui costi economici, sociali ed ambientali prodotti dalla mobilità medesima e sulla necessità di governarli.

In questo quadro, **la bicicletta non è la panacea, ma può fare molto.**

La mobilità quotidiana è fatta da spostamenti casa-scuola e casa-lavoro, oltre che per il tempo libero, entro distanze che spesso possono essere agevolmente coperte in modo vantaggioso e competitivo attraverso la bici.

La bicicletta è in sé un paradigma di sostenibilità, intesa come efficienza ed autosufficienza: non produce emissioni inquinanti, non ingombra, non fa rumore, non dipende

da fonti energetiche e non ne spreca. In un'economia di benessere, la *sceita* dell'uso della bicicletta è un importante indicatore di qualità ambientale e un fattore incisivo nelle politiche della mobilità e del traffico.

La Federazione Italiana Amici della Bicicletta

Il movimento cicloambientalista italiano della FIAB, organizzazione non lucrativa che aderisce a livello europeo a ECF, riconosce la fondamentale importanza dei temi oggetto del vertice mondiale sul clima e partecipa in modo consapevole e convinto alle iniziative del Coordinamento CoP9 Italia.

La FIAB ritiene che il contributo alla qualità dell'ambiente che la bicicletta è in grado di dare debba tradursi sia nel riconoscimento anche istituzionale delle valenze trasportistiche che questo mezzo ha nell'uso quotidiano, sia nella valorizzazione del cicloescursionismo come forma di turismo particolarmente rispettosa dell'ambiente.

Cittadini e bici

Sempre più cittadini scelgono la bici per gli spostamenti quotidiani. Lo fanno spesso più per convenienza che per convinzione: perché in bici si arriva prima, risparmiando tempo e denaro. Se si considera che il tasso medio di occupazione

di un'autovettura è di norma del solo conducente, a un incremento delle bici circolanti corrisponde in modo direttamente proporzionale una riduzione delle auto in movimento, con un beneficio ambientale ed economico evidente.

Istituzioni e bici

Alle istituzioni compete l'importante compito di intervenire a **sostegno della domanda e dell'offerta** attraverso politiche efficaci che riconoscano il ruolo che la bici può svolgere e favoriscano la razionalità dei comportamenti individuali e il risparmio delle risorse.

Tra gli interventi pubblici auspicati, un adeguato sistema di intermodalità con il mezzo pubblico permette di moltiplicare le possibilità di spostamento che la bici è in grado di coprire, creando un effetto di sinergia tra mezzi di trasporto differenti e riducendo la dipendenza dall'auto.

E ancora, l'organizzazione della mobilità casa-lavoro può essere efficacemente svolta con un coordinamento tra istituzioni e imprese attraverso le figure dei *mobility manager*.

*Un mondo diverso
è possibile.
La bicicletta lo rende
compatibile.*

"In bici a scuola", vincendo la paura

Il 18 e 19 settembre, a dire il vero un po' troppo a ridosso dei primi giorni di scuola, il nostro plesso scolastico, intitolato a Vittorio Locchi e situato a Niguarda, è stato uno dei tre ad aderire all'iniziativa "In bici a scuola".

Ho trovato, come delegato di Ciclobby per la zona, numerose mamme disponibili per gli accompagnamenti, mamme che, con grande entusiasmo ed efficienza, si sono subito messe a disposizione e che insieme a me hanno stilato percorsi e orari di raccolta dei ragazzi (una trentina, appartenenti a due scuole elementari e a una media).

Il giorno indicato tutti erano ai propri posti: i ragazzi, quasi tutti in bicicletta ma anche a piedi, che avevano preventivamente consegnato in classe un modulo di adesione; gli accompagnatori, dotati di gilet fluorescente per essere più facilmente riconoscibili, e i vigili, allertati in precedenza e dislocati sugli incroci più pericolosi.

L'accompagnamento a scuola, e il successivo riaccompagnamento a casa, sia il 18 che il 19, si sono svolti senza difficoltà ed incidenti, anche se tutti hanno dovuto

convenire sul fatto che anche il nostro quartiere, adiacente e in minima parte integrato con il Parco Nord, è del tutto sprovvisto di percorsi di attraversamento adatti all'utenza debole (pedoni e ciclisti), con un'alta soglia di pericolo ma ancora di più con scarse possibilità di godimento nello spostarsi a piedi o in bicicletta.

Bene, allora, per iniziative come questa "In bici a scuola" (che molti hanno chiesto di ripetere in maniera non episodica), ma soprattutto un forte richiamo all'amministrazione pubblica perché finalmente voglia dotare la propria città di standard europei in materia di viabilità e trasporti.

Il quartiere ha già avanzato proposte di realizzazioni concrete, sostenute da centinaia di firme regolarmente protocollate e che hanno acceso, apparentemente, l'attenzione del Consiglio di Zona così come del Vicesindaco in persona.

Vedremo nei prossimi mesi se alle parole seguiranno i fatti mentre, e questo è certo, ogni giorno nuove colate di asfalto anneriscono un po' di più la prospettiva urbana di quello che fino a pochi anni fa era un gradevole borgo rurale.

Pietro Brunero

Bicinfesta 2004

C'è una parola semplice ma efficace, per spiegare cos'è a chi ancora non la conosce: Bicinfesta è grande. Innanzitutto perché quest'anno compie la maggiore età: è dal 1986, infatti, che *Ciclobby* chiama a raccolta all'inizio della primavera il popolo milanese della bicicletta, invitandolo a festeggiare l'arrivo della stagione più bella per le due ruote, e parallelamente a portare nelle strade della città le sue convinzioni.

Ma **Bicinfesta** è grande anche perché ha maturato esperienza. Pensate per esempio al servizio d'ordine: è composto da volontari che negli anni hanno imparato non solo a garantire, ma anche a comunicare sicurezza. La stessa esperienza ha portato *Ciclobby* a cambiare di volta in volta il percorso, a offrire ai ciclisti nuovi scorci di Milano e nuove opportunità per stare insieme. Quest'anno si partirà come sempre da via Dante (ritrovo alle 9, il via alle 10.30), ma l'arrivo sarà nel verde dell'Ippodromo, dove il popolo della bici sarà accolto (intorno alle 12.15) a suon di

musica (dal vivo). Poi la tradizionale estrazione di premi per piccoli e grandi.

Bicinfesta è grande, dunque, grande e grossa. L'anno scorso eravamo più di duemila: tanta gente "comune" (brutta parola, perché siamo tutti speciali), e anche nomi noti. Sarà così anche quest'anno, per esempio con l'immane Pierluigi Marzorati, nome storico del basket italiano e presidente della fondazione Casartelli, e con Susanna Messaggio, testimonial di questa edizione. Occorre che sia nuovamente così anche nei numeri: il serpente (inconfondibile nel piacevole ronzio che diffonde, nelle scampanellate con cui risponde bonariamente alle insofferenze dei malcapitati automobilisti, nella sua colorata allegria) deve essere sempre più lungo, per continuare a mordere. E deve continuare a crescere anche il suo "nipotino", *Bimbibici*, la pedalata di maggio organizzata in tutta Italia dalla FIAB e dedicata soprattutto ai bambini che l'anno scorso, a Milano, ha "scollinato" quota mille aderenti: l'appuntamento di quest'anno è per il giorno 9.

Ancora, o forse soprattutto, **Bicinfesta** è grande perché è forte. Ha la forza di un'i-

dea, che riguarda sì una mobilità alternativa, ma se è vero che muoversi e viaggiare significa vivere, allora ciò che portiamo nelle strade è la proposta di un diverso stile di vita. Che non comporta spreco di risorse e inquinamento abnormi rispetto alla necessità (far spostare un'unica persona), ma che invece rispetta l'ambiente, mette in moto il corpo, apre la mente. **Bicinfesta** è la vetrina dove mettiamo questi principi.

Poi ovviamente ci sono le battaglie quotidiane: come quella per la sicurezza, perché a Milano in bici si muore ancora, per la mancanza di rispetto e di educazione stradale da parte di chi va in auto. O come quella per le strade adatte alla bici: nei mesi scorsi, *Ciclobby* ha chiesto a soci e simpatizzanti di segnalare strade e marciapiedi della città che si prestino a dare spazio alla bicicletta (vedi articolo a pag. 8). Il risultato sono state centinaia di risposte, in barba al comodo luogo comune secondo cui "Milano-non-è-una-città-adatta-alla-bicicletta".

Insomma, **Bicinfesta** è grande, punto e basta. E allora godiamocela. Buona pedalata a tutti.

18^a
edizione

Domenica 21 marzo 2004

Bicinfesta di primavera

Ritrovo: in via Dante ore 9,00
Partenza: ore 10,30
Arrivo: all'Ippodromo di San Siro intorno
alle ore 12,15

Seguiranno estrazioni a sorte di biciclette, viaggi ed altro ed animazione musicale. Saranno premiate le classi elementari e medie più numerose per numero di bambini iscritti.

Partecipano:

Susanna Messaggio e Pier Luigi Marzorati

Con la collaborazione di Milanosport e della Società Trenno Ippodromi di Milano.

Le iscrizioni potranno essere fatte presso:

- gazebo Ciclobby in via Dante dal 13 marzo
- Milanosport Point in piazza Diaz 1/A
- Centro sportivo Saini di via Corelli
- Centro Sportivo Lido di piazzale Lotto
- Ciclobby Point Rossignoli di corso Garibaldi

T shirt Blunauta in omaggio

Quote di iscrizione: adulti 5 Euro,
bambini 3 Euro, riduzioni per gruppi familiari.



ALFREDO BONARIVA

BICI CENTER

BICICLETTE CORSA SU MISURA
Biciclette uomo, donna, bambino
Accessori e abbigliamento per
il ciclismo agonistico

201210 BARANZATE DI BOLLATE (MI)
Via Milano, 220 - Tel. 02.356.06.87

Andreola Antonio

Agente

FASTWEB

Ti propone Internet e telefono illimitati
da 41 Euro/mese IVA compresa

Chiamami al 3343020138

per un colloquio a casa tua.
Grazie per l'attenzione e a risentirci.

OLMO

la Biciclistissima

GIUSEPPE OLMO S.P.A.
Via Aurelia, 22 • 17015 Celle Ligure (SV)

Nuovo negozio in Milano
Via Panfilo Nuvolone, 28 angolo V.le Espinasse
Tel.02.33.40.09.92 Fax 02.38.00.39.80

Vendita biciclette di produzione propria:
Corsa, Mountain Bike, City Bike, Bambino.

Abbigliamento Sportivo, accessori, ricambi e fitness

Pagamenti rateali senza interessi.

Distributore:

Campagnolo

MAVIC

Victoria

ELITE

AMBROSIO

SHIMANO

SCHWALBE

RUDY PROJECT



SIGMA SPORT
GERMANY



GORE
Creative Technologies
WINDOR

Bici a Milano

Ciclisti = Pirati?

Dalle parti del Palazzo del Capitano di Giustizia, sede dell'Assessorato al Traffico, è iniziata un'attiva campagna di repressione contro i temibili ciclisti urbani. A giudicare dalla coincidenza di tempi, evidentemente ha trovato ascolto la posizione espressa in una **mozione urgente** presentata da alcuni consiglieri comunali (primo firmatario Riccardo Albertini) lo scorso giugno, e peraltro mai discussa in Consiglio.

Con la mozione si chiedeva infatti alla Polizia Municipale di intervenire per sanzionare e reprimere l'utilizzo del marciapiede da parte dei ciclisti poiché "non di rado capita di vedere circolare sui marciapiedi della città biciclette condotte da adulti che, zigzagando, sfrecciano e sfiorano gli stessi pedoni mettendo in pericolo l'incolumità e la sicurezza di entrambi". I consiglieri concludevano quindi invitando "Sindaco e Giunta Comunale a disporre in merito una maggiore sensibilizzazione della Polizia Municipale verso un'attività di educazione civica, di prevenzione, controllo e repressione di tali illeciti e di altri che possano risultare di pregiudizio dell'incolumità, della sicurezza e della libertà di circolazione dei pedoni negli spazi loro riservati dalla legge e dai regolamenti".

Naturalmente non si faceva la minima menzione delle migliaia di auto e moto parcheggiate sui marciapiedi cittadini... e poco importa che lo stesso Codice della strada preveda la possibilità di consentire la circolazione delle bici sui marciapiedi (cfr. art. 122

Regolamento di applicazione).

In ogni caso oggi le multe di 33,60 euro stanno fioccando, come dimostrano le molte segnalazioni di ciclisti milanesi giunte a Fiab CICLOBBY.

Ha senso tutto questo? Vediamolo.

Nei casi in cui, come avviene ad esempio in corso Lodi, la pista ciclabile sul *parterre* centrale si interrompe per lasciare spazio ad una serie di auto parcheggiate a spina di pesce, cosa fa il ciclista responsabile per evitare di correre seri pericoli in carreggiata (pavimentata, per giunta, con sconnessi lastroni di porfido)?

Semplicemente cerca di percorrere il largo marciapiede a disposizione (dove, regolarmente quanto illegalmente, parcheggiano anche le auto) per riprendere, appena possibile, lo spazio riservato alle biciclette, alcune decine di metri più in là. Mal gliene incolga!

Beccato sul fatto da una pattuglia di vigili appostati sul luogo, il pericolosissimo "pirata della strada" si vede appioppare la contravvenzione. Per beffa suprema, poi, il tutto si svolge proprio davanti alle auto illegalmente parcheggiate sul marciapiede e sistematicamente impunte.

Come accennato poco sopra, il nostro Codice della Strada, però, prevede che i ciclisti possano percorrere i marciapiedi (larghi ed in condizioni tali da non nuocere agli altri loro utenti, cioè i pedoni) tramite l'opportuna segnaletica in due casi ben definiti. O "in contiguo" alla pedonalità, tramite il tracciamento di una semplice linea di divisione degli spazi, a delimitare le zone di rispettiva agibilità, o "in promiscuo", indicando ai ciclisti la velocità "a passo d'uomo".

Il resto d'Europa e già molte altre città italiane hanno fatto ricorso, con esiti positivi e senza che mai si siano verificati incidenti, a questi accorgimenti. Vedere per credere!

Ma la Polizia Municipale di Milano definisce queste regole, specificamente previste dal Codice stradale vigente, come "incompatibili" con la struttura delle strade milanesi: con questo semplice aggettivo disattende quanto previsto per legge e, sollecitata o ispirata da alcuni consiglieri comunali e da altri "responsabili" del traffico e della viabilità, commina sanzioni.

Ma se in corso Lodi, in viale Serra, in via Juvara, sul cavalcavia di via Farini ed in tanti altri luoghi di Milano, un ciclista, per salvarsi la pelle, percorre un tratto di marciapiedi largo e poco frequentato, commette veramente un'illegalità sanzionabile?

Il buon senso e la corretta applicazione delle regole esistenti suggeriscono il contrario.

Per dirne una: da quando è possibile transitare in bicicletta nella grande isola pedonale centrale, tra San Babila e Cairoli, non è mai successo che un pedone sia stato investito da un "pirata" in bicicletta, e sono passati già molti anni. Lo stesso dicasi per i parchi pubblici, da quando, solo pochi anni or sono, è caduta la vetusta norma che impediva l'accesso alle bici se non condotte a mano.

E, d'altra parte, possiamo stare certi che in una città dove gli incidenti gravi, anche mortali, fanno parte della quotidianità e trovano talvolta solo qualche riga in cronaca, se davvero un ciclista investisse un pedone questo farebbe notizia un po' come l'uomo che morde il cane... O no?

Cari amministratori ed agenti della Polizia Municipale, vi chiediamo, anche a nome di tutti i ciclisti milanesi, di dare finalmente completa applicazione al Codice della Strada.

E, a favore delle bici (che non inquinano né l'aria né le nostre povere orecchie, non occupano spazio, parcheggiano in spazi minimi, riducono il traffico – ad ogni bici in più corrisponde un'auto in meno –, non sprecano risorse energetiche, garantiscono più salute diffusa, sono economicissime), vi chiediamo di dare applicazione a tutte le buone regole e pratiche per la loro "messa in sicurezza", anziché penalizzarle in modo irragionevole, provocatorio e contrario ai veri problemi del traffico, che appare invece sempre più convulso, insopportabile, inquinante e caotico.

Ve lo chiediamo per i ciclisti, ma in fondo anche per quelli che in bici non ci vanno: ve lo chiediamo per Milano.

Arch. Gian-Piero Spagnolo
(Comitato Tecnico di CICLOBBY FIAB)



Foto: Biscaro

Un esempio di quotidiana occupazione abusiva (tollerata) dei marciapiedi

Riceviamo e volentieri pubblichiamo...

Caro Ciclobby,

l'articolo dell'architetto Gian-Piero Spagnolo mi tocca per un duplice motivo:

- *come ciclista, uno di quelli che da anni usa quasi esclusivamente la bicicletta per muoversi in città, con ogni condizione climatica, sebbene sia associato da poco più di un anno;*
- *come Agente di Polizia Municipale di questo Comune, poiché mi sento tirato in causa.*

Vorrei approfondire il pensiero dell'estensore, in alcuni punti che ritengo non chiari per me, in quanto mi sembra che si accollino responsabilità di tipo gestionale a degli Agenti che tale responsabilità non possono avere; e che si vogliano salvare indiscriminatamente alcuni comportamenti quando qualche ciclista tiene una pessima condotta in strada (ad es. percorrono la via Paolo Sarpi - disposta a senso unico di marcia - controsenso, non considerando il rischio a cui si assoggettano, e nel caso di svolta a sinistra degli altri veicoli in marcia normale).

Con questo voglio evidenziare che le cose non sono mai bianche (pro ciclisti tout-court), o nere (pro Amministrazione); certamente invidia altre città per le loro piste ciclabili che permettono di raggiungere qualsiasi località in sicurezza, che qui mancano (in modo inspiegabile).

Fabrizio Sponga

Caro Fabrizio,

Le cose, hai ragione, non sono mai bianche o nere (a parte la divisa dei ghisa milanesi in inverno...). C'è anche il grigio (che a Milano abbonda).

I ciclisti non sono esseri superiori al resto della popolazione: sono persone come tutte le altre che però scelgono di utilizzare per i loro spostamenti - più o meno frequentemente - un mezzo (la bicicletta) diverso da quello della maggioranza (automobile).

Non dimentichiamo però che i ciclisti sono a loro volta anche pedoni, automobilisti, utenti dei trasporti pubblici...

Indubbiamente ci sono ciclisti rispettosi e ciclisti arroganti, ciclisti sensibili e ciclisti indifferenti, intelligenti e stupidi... e potremmo continuare a lungo nell'elencazione e negli aggettivi.

Insomma non siamo, come non è nessun'altra categoria d'altronde (avvocati, medici, magistrati, politici, vigili e automobilisti, commercianti e imprenditori, credenti... ecc.), migliori o peggiori in assoluto.

Riconosciamo allora innanzitutto che la stupidità è - fortunatamente, aggiungerei - trasversale. E concediamoci un assunto di partenza: non siamo "talebani" della bicicletta. Siamo anche d'accordo sul fatto che, una volta adottate le regolamentazioni che il buon senso, il codice della strada e le migliori pratiche (traduzione di *best practices*) suggeriscono, queste vadano fatte rispettare. E quindi, per fare un esempio, se uno corre in bici su un marciapiede affollato o stretto deve essere multato: occorre fare educazione civica, tra i giovani ma anche tra gli adulti, su questo. Allo stesso modo se una macchina parcheggia su una pista ciclabile o su uno scivolo del marciapiede o se una moto percorre un tratto di pista ciclabile essi vanno certamente multati senza indulgenze.

Il caso però è sorto - e non stiamo parlando di ipotesi ma di una situazione concreta, che ci è stata segnalata direttamente dai protagonisti - relativamente a persone che sono state multate (33 e rotti euro di ammenda ciascuno) perché in bici percorrevano un marciapiede largo in un percorso che dovrebbe essere di congiunzione tra due tratti della pista ciclabile in corso Lodi. Marciapiede che è, vedi un po' il caso, sistematicamente occupato dalle auto. E in una situazione in cui la pista ciclabile evidentemente crea dapprima un affidamento di sicurezza e poi, come spesso accade a Milano, ti molla in mezzo al traffico all'improvviso (non è un caso singolo: mi

vengono in mente via Argonne, via Melchiorre Gioia, etc.).

Ebbene, è questo il paradosso.

Non è che siamo di fronte a un'amministrazione che sbaglia in base a un nostro pregiudizio. Il punto è che siamo di fronte a un'Amministrazione che pregiudizialmente *nega attenzione* alla mobilità debole. Perché pensa che la bici vada forse bene la domenica per la gita, indossando i pantaloncini corti e le scarpe da ginnastica; che invece la bici possa essere e sia anche un valido mezzo di trasporto quotidiano, in piazza Beccaria proprio sembra che sia sistematicamente dimenticato.

Poco tempo prima che abrogassero il divieto, risalente ai primi del Novecento, che impediva alle bici di accedere ai parchi pubblici se non condotte a mano, ricordo che ci furono persone multate da vigili zelanti: iniziative estemporanee di singoli agenti o indicazioni politiche provenienti dall'alto? Non è dato sapere. Io stesso fui fermato, ma non multato (perché ancora non ero entrato nel parco, che peraltro attraversavo tutte le mattine per andare in università tagliando un pezzo di strade trafficatissime).

Allora, io ho il massimo rispetto per l'autorità, ci mancherebbe altro. Però mi chiedo dove sta in questi casi il bianco, il nero e il grigio. Si può dire che il vigile stesse applicando la norma, e non saremmo *formalmente* in errore. Il ciclista, d'altro canto, stava evidentemente ricorrendo all'autotutela, per proteggere la sua propria vita nella giungla cittadina. E i nostri amministratori, cosa stavano facendo?

Evidentemente erano chiusi nelle riunioni di Gabinetto.

A pensare, come da almeno venti anni a questa parte, a come rendere ancora più difficile la vita ai ciclisti milanesi.

Scusa, ma non mi vengono migliori interpretazioni.

Eugenio Galli

Mappatura della ciclabilità milanese

Un lavoro originale realizzato grazie a una partecipazione diffusa

Il Gruppo *Amici della Bicicletta* del Consiglio Comunale di Milano - del quale fanno parte consiglieri sia di maggioranza, sia di minoranza - all'inizio dello scorso autunno ha *commissionato* a CICLOBBY Fiab una bozza di **piano di interventi a costo sostenibile per una ciclabilità diffusa a Milano.**

Lo scopo è quello di presentare in Consiglio Comunale una proposta in occasione della discussione del bilancio preventivo per il 2004.

La bozza di piano è stata successivamente elaborata con il lavoro volontario del Comitato Tecnico di CICLOBBY sulla

base delle quasi 200 segnalazioni di possibili interventi pervenute dai soci e da altri ciclisti milanesi, in risposta ad un appello trasmesso via posta elettronica a migliaia di contatti, che ha permesso di sfruttare direttamente, con l'ausilio delle nuove tecnologie, l'esperienza maturata sul campo di coloro che usano la bici per i propri spostamenti quotidiani.

Complessivamente si tratta di un materiale molto ricco, che copre tutto il territorio comunale, con maggiore densità nelle zone dove si esprime una maggiore con-

centrazione della domanda di ciclabilità, ad esempio nei pressi delle università o delle principali stazioni ferroviarie.

In una prima fase di lavoro il Comitato Tecnico ha raccolto, individuato cartograficamente le segnalazioni, e le ha classificate sulla base delle tipologie di intervento (parcheggi per biciclette, utilizzo di marciapiedi larghi, corsie riservate per consentire il transito delle biciclette nei due sensi su strade che sono a senso unico per gli autoveicoli, etc.).

La fase successiva, è consistita nella valutazione tecnica di quanto emerso, selezionando ed integrando le proposte pervenute con lo scopo di individuare un insieme di interventi prioritari realizzabili nell'ambito del mandato dell'attuale amministrazione comunale, tenendo conto del criterio di continuità dei per-

corsi e del vincolo di economicità che sono alla base della richiesta dei Consiglieri Amici della Bicicletta.

Il progetto è stato successivamente approvato dai rappresentanti del Gruppo Consiliare Amici della Bicicletta.

Questo *piano dal basso* è stato quindi presentato - dal Consigliere Comunale Maurizio Baruffi, coordinatore del Gruppo Consiliare Amici della Bicicletta, e da Luigi Riccardi, Presidente della Federazione Italiana Amici della Bicicletta - nel corso del seminario di studio *Strade per tutti. Vitalità dello spazio pubblico e dimensione dell'abitare. Il caso delle isole ambientali a Milano* che si è svolto lo scorso 19 dicembre nell'aula Rogers del Politecnico di Milano a Città Studi.

Le indicazioni emerse da questo lavoro verranno ora sottoposte - da parte dei

consiglieri bipartisan del gruppo Amici della Bicicletta - al Sindaco Albertini ed alla Giunta Comunale affinché ne tengano conto nella formazione del bilancio di previsione del Comune di Milano per il 2004. È la prima volta che in materia di ciclabilità viene riconosciuto il ruolo propositivo di un'organizzazione di utenti da parte di un soggetto istituzionale milanese.

Per ora il nostro interlocutore rappresenta un organo politico del Comune.

Speriamo che si tratti di un primo passo verso una collaborazione che possa coinvolgere anche gli organi di governo e quelli tecnici, e consentire alla nostra città di allinearsi con le municipalità che prevedono istituzionalmente forme di coinvolgimento delle principali associazioni, nelle quali le politiche in favore della bicicletta conseguono i maggiori successi.

Dal centro di Milano all'Idroscalo in bicicletta

Quando questo sogno dei milanesi diventerà realtà?

Da sempre i milanesi chiedono a Comune e Provincia di Milano di poter raggiungere in bicicletta l'Idroscalo passando per il Parco Forlanini. Finora queste invocazioni sono rimaste inscaltate. Forse qualcosa sta cambiando. Ma andiamo con ordine.

Nell'ormai lontano 1980 il Comune di Milano approvò il *Piano dei Trasporti. Itinerari ciclabili: programma di rete e primi interventi* che prevedeva la realizzazione di 330 chilometri di itinerari ciclabili. Di questi, ne sono stati realizzati solo 60 chilometri circa (il 20 % in 23 anni, sicché, di questo passo, per realizzare l'intero programma saranno necessari altri novant'anni). In realtà, si tratta quasi sempre di spezzoni poco utilizzabili, o non utilizzati del tutto, salvo l'unica pista ciclabile di Milano (da via Caprilli al Parco Lambro) non priva a sua volta di problemi irrisolti (soluzioni di continuità; mancata manuten-

zione, pulizia e sorveglianza; carenza di segnalazione).

Nel piano dell'80, tra gli altri, era previsto anche l'itinerario Duomo, Europa, Mascagni, Tricolore, Concordia, Indipendenza, Plebisciti, Susa, Argonne, Marescalchi, Cavalcavia Buccari, Parco Forlanini/Centro Saini; con l'implicita ipotesi che la Provincia avrebbe potuto continuare l'opera in Comune di Segrate per arrivare all'Idroscalo.

Cosa è stato realizzato di questo progetto? Sono stati costruiti i soliti spezzoni - in corso Indipendenza e in corso Plebisciti (entrambi, per anni, compromessi dai cantieri del passante ferroviario), in via Argonne e sul cavalcavia Buccari - senza però mai realizzare l'intero collegamento ciclistico non solo con l'Idroscalo, ma neppure con il Parco Forlanini/Centro Saini, per raggiungere il quale è necessario percorrere la pericolosissima via Corelli.

Anche di recente - sia alla stampa quotidiana, sia direttamente a Cicloby Fiab - sono arrivate sollecitazioni a realizzare il sogno di raggiungere in bicicletta l'Idroscalo.

Ne abbiamo così parlato con l'Assessore Novo Umberto Maerna, che in Provincia ha competenze in materia di ciclabilità. Contestualmente, ci siamo incontrati con il dirigente provinciale Emilio De Vita e il funzionario Daniele Venturi ai quali abbiamo presentato una ipotesi - a basso costo perché recupera stradine già esistenti - per il proseguimento del percorso a est del Parco Forlanini con l'attraversamento sicuro dell'abitato di Novegro e della trafficatissima strada Rivoltana per giungere all'Idroscalo. La proposta ha suscitato l'interesse dei nostri interlocutori che si sono impegnati a proseguire i contatti con noi sulla materia.

I.r.

Parcheggi per biciclette a Milano

Nonostante il Comune stia realizzando qua e là qualche parcheggio per le bici e la Polizia Municipale di Milano abbia elaborato uno studio al riguardo, non c'è da essere soddisfatti in questa materia.

Innanzitutto per i tempi (due o tre anni, ma,

in molti casi, mai) con i quali il Comune autorizza i privati (di norma si tratta di negozi) a posizionare a proprie spese attrezzature per il parcheggio delle bici sul marciapiede o in carreggiata. Poi perché non sempre le attrezzature utilizzate sono adeguate. Ed ancora, perché il Comune si ostina ad ignorare i luoghi adatti dove collocare queste attrezzature.

Più volte, senza riuscire ad ottenere ascolto, abbiamo segnalato che i luoghi adatti sono tutti quelli *dove già attualmente le biciclette sono parcheggiate in modo selvaggio* (agganciate ai pali della luce e della segnaletica, alle

cancellate, ai corrimano delle scale della metropolitana e simili). Eliminare i parcheggi selvaggi delle bici - oltre che a migliorare il decoro della città e a non ostacolare altri utenti (ad esempio i pedoni, quando le bici vengono agganciate agli archetti che proteggono i marciapiedi dalle intrusioni delle auto) - significa, non già incentivare un uso futuro delle biciclette, ma molto più semplicemente e doverosamente dare risposta ad un fabbisogno di parcheggio che si è già da tempo manifestato.

C'è speranza che venga compreso, prima o poi?

TRA ARTE *e storia*

Se Milano fosse

Se le strade di Milano non fossero disseminate di buche

Se le carreggiate non fossero cosparse di cocci di vetro

Se parcheggiare la bici non fosse ogni volta un'impresa

Se trovare un riparatore bravo e a buon mercato non fosse così difficile

Se i condomini non si accanissero contro chi deposita le biciclette nei cortili comuni

Se fossero finalmente rimossi i pericolosi monconi di binari del tram inutilizzati da decenni

Se il pavè fosse più curato

Se la paura e il senso di insicurezza non fossero il più comune inibitore all'uso della bici in città

Se le piste ciclabili fossero rispettate

Se le promesse non fossero... da marinaio

Se il traffico fosse meno selvaggio e più civile

Se qualcuno si curasse della manutenzione del poco che esiste

Se non ci fossero assessori "velofobici"

Se la bici fosse considerata non solo come un mezzo da competizione sportiva o per le gite del fine settimana

Se il rischio di lasciare la bicicletta e non trovarla al ritorno non fosse così alto

Se Milano fosse europea non solo a parole... potrebbe facilmente giovare di un mezzo di trasporto economico, ecologico, silenzioso e non ingombrante. Semplicemente consentendone l'uso in condizioni di sicurezza.

Non solo i ciclisti, ma tutta la città e i suoi cittadini vivrebbero meglio.

Ogni giorno, tutto l'anno.

Dal Coordinamento

Ciao Corrado

Eri un uomo libero.

Vogliamo ricordarti così:
con una foto e un sorriso,
in sella all'immane biciletta.

Ci mancherai.

Fiab Cicloby (Milano)



Foto: Corrado Ponzanelli (Brescia)

Biciclette Reclinate DOLCEVITA di Andreola Antonio

Tecnologia aeronautica

- Comoda
- Veloce
- Rilassante
- Stabile
- Ergonomica
- Funzionale



**Noleggio
settimanale e mensile**

**Sconto 10%
ai soci Cicloby**

La migliore soluzione per
il cicloturista
di
LUNGA PERCORRENZA

**TUTTO UN ALTRO
PEDALARE**

Visitate il sito
www.dolcevita-bike.it

regional e FIAB Lombardia

Aggiornamenti sull'intermodalità treno + bici

Come noto, FIAB e Direzione Regionale Lombardia della Divisione Trasporto Regionale di Trenitalia hanno sottoscritto nel marzo 2002 un protocollo di intesa che prevede la realizzazione in via sperimentale di interventi mirati a favore dell'intermodalità treno+bici in 5 stazioni lombarde (Milano Garibaldi, Milano Porta Genova, Mantova, Cremona e Lodi).

Lo studio di fattibilità, contenente il risultato delle indagini svolte da FIAB, le proposte operative per facilitare e favorire l'utilizzo congiunto di treno e bicicletta e un sunto del quadro amministrativo e urbanistico in cui detti interventi si collocano, è stato consegnato a Trenitalia nel giugno 2003.

Le azioni previste e più in generale l'impegno a realizzare i progetti e servizi che migliorino l'utilizzo intermodale treno bicicletta possono senz'altro portare i seguenti vantaggi:

- incrementare sensibilmente il livello

di soddisfazione della clientela Trenitalia già acquisita che è oggi costretta a rinunciare all'uso della bicicletta una volta arrivata in città, o ad adottare soluzioni improvvisate e di fortuna per "parcheggiarla" presso la stazione di arrivo;

- acquisire ulteriori quote di traffico pendolare e turistico che attualmente usa altri mezzi per i propri spostamenti;
- ottenere un positivo effetto di immagine sulla qualità del servizio ferroviario e sull'azienda intera;
- incrementare il traffico legato all'utilizzo turistico del treno; numerosi sono i percorsi con lievi difficoltà altimetriche e a scarso traffico possono essere tracciati nel Lodigiano, nel Cremonese, Mantovano, o a partire dalle stazioni ferroviarie della Lomellina e del parco del Ticino (es. Abbiategrasso e Vigevano) raggiungibili da Porta Genova, o a partire dalle numerosi punti di destinazione dei

convogli che si dipartono da Milano Porta Garibaldi verso nord.

Nell'autunno 2003, dopo l'incontro con l'ing. Luciano Luccini, Direttore del Trasporto Regionale di Trenitalia della Lombardia, FIAB ha incontrato Giacomo Destefani, Direttore del Compartimento Movimento Milano di RFI, e Luca Bogo, responsabile del raggruppamento Nord-Centro di Centostazioni.

È stata decisa una conferenza stampa di presentazione del lavoro per il 22 gennaio 2004, e si stanno valutando con RFI e Centostazioni alcuni interventi immediati.

Rimane disponibile ai soci FIAB l'abbonamento 12 mesi per il trasporto delle biciclette sui treni, al costo di Euro 42.

Il biglietto è disponibile presso la sede FIAB di Milano, via Borsieri 4, è valido su tutti i treni in cui è consentito il trasporto biciclette, su tutte le linee entro i confini "ferroviari" della Regione Lombardia (es: Piacenza, Novara, ecc.) ed è riservato ai soli soci delle associazioni FIAB.

Per l'utilizzo del biglietto è necessario indicare il mese di scadenza (l'abbonamento scade tassativamente alla fine del 12° mese) ed è necessaria l'obliterazione.

Stefano Caserini*
(Ciclotodi-FIAB, Lodi)

* Referente del Coordinamento regionale FIAB per i rapporti con Trenitalia

Contro la soppressione della Carta AmicoTreno

La Confederazione Mobilità Dolce (CoMoDo) - che riunisce: Associazione Italiana Città Ciclabili, Associazione Italiana Greenways, Associazione Utenti del Trasporto Pubblico, Cescam, Club Alpino Italiano, Federazione Italiana Amici della Bicicletta onlus, Federazione Italiana Turismo Equestre e Trec, Federparchi, Ferrovie Turistiche Italiane, Inventario per le vie di comunicazione storiche, Legambiente, WWF Italia - ha inviato al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai Presidenti delle Regioni italiane, ai Presidenti delle Province Autonome di Bolzano e Trento, all'Amministratore Delegato di Trenitalia, al Direttore Divisione Trasporto Regionale Trenitalia e al Direttore della rivista Amicotreno la lettera che segue.

Le associazioni aderenti a CoMoDo, la confederazione per la mobilità dolce, accolgono con vivo disappunto la decisione di Trenitalia di non vendere più la Carta Amico Treno a

partire dal 2004. La carta in questi anni, per stessa ammissione di Trenitalia, ha avuto un successo superiore alle aspettative. Tale promozione, rivolta principalmente ai viaggiatori del tempo libero, ha contribuito a riavvicinare al vettore ferroviario tante persone che altrimenti avrebbero usato l'auto. Si può quindi affermare che le centinaia di migliaia di tessere vendute in questi anni hanno contribuito a preservare il nostro ambiente.

Ed ora che succede? In nome del processo di regionalizzazione del trasporto ferroviario e delle relative tariffe, Trenitalia ha deciso che Carta Amico Treno sia arrivata al capolinea. Vengono buttati così alle ortiche i risultati di sei anni di successi e di sviluppo della mobilità locale a basso impatto ambientale. Si avvia al ridimensionamento lo stesso rapporto che l'azienda aveva creato con i lettori della rivista AmicoTreno - pubblicazione mensile edita in 40.000 copie e rivolta al dialogo con la clientela del trasporto regionale ed allo sviluppo di un turismo consapevole - la cui funzione è ritenuta molto importante

dalle associazioni scriventi e che deve essere mantenuta e sviluppata.

Poiché dalle pagine della stessa rivista (nell'editoriale del n. 8, novembre 2003), sembra venire giustificata la decisione di Trenitalia con la motivazione che le offerte commerciali sono concordate direttamente tra l'azienda e le amministrazioni regionali, ci rivolgiamo alle Regioni italiane ed alle Province Autonome di Bolzano e Trento proponendo loro di chiedere un ripensamento all'azienda. Un suggerimento che desideriamo esprimere, sorretto dall'esperienza ormai consolidata in altri paesi europei, è l'istituzione di un **biglietto giornaliero di libera circolazione regionale**, sui treni menzionati dai contratti di servizio, utilizzabili anche da più persone.

Restiamo disponibili per un confronto su questi temi che riteniamo di vitale importanza per lo sviluppo della mobilità dolce e quindi per la tutela e valorizzazione del nostro patrimonio artistico, storico e ambientale.

Luigi Riccardi

Da Corriere della Sera
Cronaca di Milano del 23/10/2003

10 chilometri di ciclabili lungo il canale Villoresi

Ultimato il primo tratto
del percorso protetto, che costerà
in tutto cinque milioni di euro

Realizzare una "tangenziale" riservata a ciclisti e pedoni lungo il canale Villoresi: un percorso protetto di oltre 10 chilometri per gli amanti delle due ruote che taglia in due la città, da Est a Ovest. E' questo l'obiettivo della giunta di Michele Faglia, che proprio pochi giorni fa è arrivata a metà dell'opera con l'apertura di un nuovo tratto, lungo 1 chilometro, per un costo complessivo di circa 800 mila euro. Fino a oggi l'amministrazione ha investito in questo piano 2 milioni e mezzo di euro e, per portarlo a termine, dovrà spenderne altrettanti, senza contare altri interventi già programmati come la pista ciclabile che dovrebbe collegare il centro storico al Parco lungo la linea ferroviaria Milano-Lecco. "Il potenziamento del sistema di piste ciclabili è per noi di fondamentale importanza - spiega Antonio Marrazzo, assessore alle Opere Pubbliche -. Abbiamo da poco inaugurato il terzo lotto lungo il canale e fra qualche mese partiranno i lavori del quarto, quello che unirà via Cavallotti a via Pacinotti". Attualmente Monza conta 18 chilometri di piste ciclabili contro 218 di rete stradale. Recentemente l'amministrazione ha anche realizzato nuovi tratti, creando delle corsie preferenziali lungo le carreggiate di alcune vie cittadine. Nonostante questi sforzi, tuttavia, il giudizio di Massimo Benetti, presidente dell'associazione (FIAB) Monzainbici sulle condizioni delle piste ciclabili cittadine è negativo. "Apprezziamo lo sforzo dell'amministrazione, ma la realtà è che le piste monzesi sono poche e mal tenute - commenta Benetti -. Per migliorare la situazione la giunta dovrebbe in primo luogo collegare i tratti esistenti".

Ciclomeeting regionale della Fiab

Il Coordinamento FIAB della Lombardia ha deciso le prossime date del Ciclomeeting regionale, l'appuntamento a cui tutti i soci delle associazioni Fiab della Lombardia sono invitati.

Il primo è fissato per **domenica 7 marzo 2004**. Appuntamento alle 10 davanti alla sede di Ciclobby in via Borsieri 4 e da lì condurremo tutti i partecipanti per un piacevole giro alla scoperta dei luoghi scon-

CICLI
Rossignoli
BICI SPORT CORSA MTB CITY BIKE

PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DELLE MIGLIORI MARCHE

ABBIGLIAMENTO SPECIALIZZATO

RICAMBI E ACCESSORI

CARTINE E ITINERARI PER CICLOTURISTI

SCONTO PER I SOCI CICLOBBY

MILANO CORSO GARIBALDI 65/71 TEL. 02 86460295 / 02 804960
www.rossignoli.it cicross@infinito.it



hotelbelsoggiorno@libero.it
www.h-belsoggiorno.it

Hotel Bel Soggiorno ***
Via Miravalle, 7 -
38013 Malosco Tn
tel e fax 0463/831205

L'albergo affacciato direttamente sulla Valle di Non offre ai propri ospiti una struttura dotata di tutti i servizi e comfort. Le 42 camere con bagno, telefono, tv-sat, cassaforte, la bellissima sala da pranzo dove gustare una raffinata cucina, la panoramica sala tv, la sala meeting, la sala lettura, la taverna con impianto hi-fy e biliardo, garage per bici e moto, la mini officina per bici, cartine per il trekking e giri panoramici in mountain-bike messi a disposizione gratuita dei clienti, l'ampio giardino nonché la cordialità della Famiglia Marini sono garanzia di un soggiorno sereno e nel completo relax.



AWS BICIMOTOR s.n.c.

RIPARAZIONE BICI

VENDITA BICICLETTE: AWS -
BIANCHI - CYCLETTE CARNIELLI -
NUZZI - NSR - OLMO

PRODUZIONE PROPRIA: MOUNTAIN BIKE, CITY BIKE, CORSA

RICAMBI: SHIMANO, CAMPAGNOLO, RITCHEY

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E ACCESSORI

PAGAMENTI RATEALI

BICI, BICI ELETTRICHE E CYCLETTE: NOLEGGIO,
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO PER RIPARAZIONI
• PERMUTA USATO CON NUOVO • VENDITA USATO

via Ponte Seveso 33 (angolo Schiapparelli) - 20125 Milano
tel. 02-67072145 - e-mail: awsbici@fastwebnet.it

sciuti di Milano. Pranzereemo in sede e, nel pomeriggio, affronteremo insieme alcuni temi strettamente legati alle nostre associazioni: "Le strade per il cicloturismo in Lombardia" e "Che fare per far girare la bici in sicurezza?".

L'appuntamento successivo sarà probabilmente a Varese, durerà due giorni (sabato 2 e domenica 3 ottobre 2004), e ci condurrà in luoghi ricchi di fascino.

Ciclocittà notizie



CICLOCITTÀ

Sede di ciclocittà: P.zza De Salvo n. 5, 21100 Varese. Tel. 0332.234055 - altri recapiti:
Rossana, tel. 0332.228633 • ciclorossa@yahoo.it
Beppe, tel. 0332.234281 • ferrarj@tin.it -
Massimo, tel. 0332.831528

Nuova Sede

Approfitteremo della pausa invernale, quest'anno, per insediarci nella nuova sede di P.zza De Salvo n. 5 a Varese. La chiusura per ristrutturazione del Circolo di Giubiano dove eravamo soliti ritrovarci il giovedì sera ci ha suggerito infatti di rendere operativa la nuova sede legale, già prescelta nell'ultima assemblea dei soci. Condivideremo fraternamente lo spazio con altre associazioni: Legambiente, con la quale da sempre si collabora per tante iniziative, e con ARCI Servizio Civile, della quale trattiamo nell'apposito articolo. Il progetto di insediamento prevede la possibilità di condividere con le altre associazioni alcuni servizi e strumenti che dovrebbero consentire maggiore operatività e reperibilità a FIAB-Ciclocittà. A partire dal 1° febbraio il ritrovo settimanale, quindi, resta fissato fino a nuovo avviso, al giovedì sera alle ore 21,00 nella nuova sede. Nel frattempo vedrà la luce il nuovo calendario di iniziative, che invieremo tempestivamente a tutti i soci. Si è già preso cura di coordinare il lavoro Lucia Gandini alla quale potrà utilmente rivolgersi chi avesse qualche idea da proporre e magari, ancor meglio, la voglia di realizzarla.

Ciclocittà in Arci-Servizio Civile

FIAB-Ciclocittà ha deciso di aderire, insieme a Legambiente, UISP ed altre associazioni, ad Arci Servizio Civile con lo scopo sia di sostenere lo sviluppo a livello locale del servizio civile volontario, sia di poter usufruire, insieme ad altre associazioni, della collaborazione di uno o più giovani volontari per svolgere progetti di promozione della bicicletta. È già stato approvato dall'autorità governativa competente ed è in corso di definizione operativa un primo progetto di incentivo al trasporto sostenibile a Varese

(CAR/BICI SHARING) che si articolerà in diverse azioni: ricerca sulla potenziale domanda di mobilità ciclistica e di uso condiviso dell'automobile, formazione in ambito scolastico e tra la cittadinanza ad una cultura ecologica dei trasporti, costituzione/organizzazione di soggetti gestori di servizi di noleggio bici e car sharing. Il servizio civile volontario è regolato dalla legge n. 64/2001 che in sintesi prevede quanto segue:

- possono prestare Servizio Civile le ragazze di età compresa tra 18 e 26 anni. (Il Servizio Civile sarà aperto anche ai maschi tra un paio d'anni, quando cesserà l'obbligo del servizio militare).
- Il servizio dura un anno e richiede un'impegno medio di 25 ore settimanali. È un'occupazione, quindi, compatibile con lo studio e/o altri impegni.
- Al volontario è assicurata una retribuzione netta di € 433,82, la copertura assicurativa, corsi di formazione, offre un'esperienza di lavoro stimolante e socialmente utile, modellata sugli interessi e sulle propensioni individuali.
- L'ammissione al Servizio Civile avviene partecipando ai bandi appositamente indetti dallo Stato normalmente due volte all'anno.

Le modalità di inoltro della domanda ed altre informazioni si possono assumere presso: ARCI SERVIZIO CIVILE VARESE - Piazza De Salvo 5, - 21100 Varese - Tel: 0332 260953 - Fax: 0332 815091 - E-mail: arciserviziocivile.va@virgilio.it

La riuscita del progetto e la collaborazione di giovani volontari interessati alla nostra tematica sarebbero per FIAB-CICLOCITTÀ un formidabile contributo a consolidare la propria organizzazione e la propria presenza nella società locale. A tutti gli amici della bicicletta, quindi, viene rivolto l'appello a indirizzarci i giovani che potessero avere interesse per la nostra proposta.

I prossimi appuntamenti di Ciclocittà Varese

FEBBRAIO

► Giovedì 19 febbraio

Nella nuova sede di P.zza De Salvo alle ore 21,00 sarà convocata l'**assemblea ordinaria** dei soci. All'ordine del giorno oltre ai consueti adempimenti di bilancio, si tratterà quest'anno il rinnovo del Consiglio Direttivo e delle cariche sociali. Il rinnovo del Consiglio dà l'occasione di un approfondimento particolare sull'attività e sui programmi futuri dell'associazione per conseguire un ruolo più incisivo nella realtà locale e per esercitare una maggiore capacità di aggregazione. Per chi vorrà partecipare a un momento conviviale tra amici, la seduta assembleare sarà preceduta da un buffet nella medesima sede alle ore 20,00. (Prenotarsi almeno il giorno prima da Rossana Chiodi tel. 0332 228633, e-mail: ciclorossa@yahoo.it).

► Domenica 29 febbraio

Riproponiamo, visto l'alto gradimento, **Brunch + Bici**. Ci ritroviamo alle ore 10.00 presso il Circolo Cooperativa Novecento di via De Cristoforis per un'abbondante colazione e poi partire per una pedalata "fuori porta" di qualche ora, poco impegnativa, per sgranchire i muscoli. Rientro nel pomeriggio verso le ore 16,00. Quota di partecipazione € 10,00. È necessaria la prenotazione entro venerdì 27 febbraio presso Beppe Ferrari, cell. 349 3288079, e-mail: ferrarj@tin.it.

MARZO

► Domenica 7 marzo

A Milano **ciclomeeting regionale** della FIAB. In mattinata un giro in bicicletta alla scoperta di una Milano sconosciuta. Al pomeriggio conversazione intorno a "la bicicletta secondo la Fiab". Ritrovo alla stazione FF.SS. di Varese alle ore 8,00 per prendere il treno delle ore 8,06. Ritorno da Milano con il treno delle ore 17,36. *Informazioni:* Rossana Chiodi tel. 0332 228633, e-mail: ciclorossa@yahoo.it

► Domenica 14 marzo

Una gita facile e di pianura, adatta anche ai bambini, per visitare **Il Parco di Monza**. Programma dettagliato in elaborazione. *Informazioni:* Gianni Bianchi tel. 0332 265793

► Sabato 20 marzo

Settima edizione di "**A Scuola In Bicicletta**", pedalata con le scuole medie di Varese. *Informazioni:* Maurizio Facchinetti, tel. 0332 320623 e Gianni Razza, tel. 0332 812449.

► Domenica 21 marzo

Milano, **Bicifesta di primavera**. Al mattino partecipazione al tradizionale, festoso raduno regionale dei cicloecologisti milanesi. Nel pomeriggio un itinerario escursionistico organizzato dagli amici di Cicloby per scoprire aspetti interessanti e spesso poco conosciuti della metropoli e dei suoi dintorni. *Informazioni:* Rossana Chiodi tel. 0332 228633, e-mail: ciclorossa@yahoo.it

Parcheggiare la bici diventa più facile



Velopa ha le soluzioni migliori anche per i cortili e i giardini di case ed edifici pubblici

PedalParc®

Novità: Un ingegnoso e facilissimo sistema di blocco dei pedali, per parcheggiare con semplicità, garantendo la sicurezza del telaio e della ruota posteriore.



Omega

Ripari dalle molteplici forme, realizzati con vari materiali; struttura modulare, facile da montare.



Parc-Velo-Bike

Sistema brevettato per bloccare il manubrio, dotato di cavo di sicurezza; estetico e non danneggia la bici.



Techno

Tettoie „cool“ per bici, motociclette, utilitarie, container ecc. – realizzate nelle dimensioni da voi desiderate.

Velopa è il n° 1

dei sistemi di parcheggio per bici e dei ripari in Svizzera. I nostri prodotti si distinguono grazie alla nostra lunga esperienza e alla nostra capacità di conciliare funzionalità e qualità.

Cerchiamo, per l'Italia

Agenti che abbiano contatti con i Comuni, dotati di esperienza in prodotti analoghi. I nostri prodotti sono raccomandati, sul mercato italiano, dalla FIAB (Federazione italiana amici della bicicletta).

Per maggiori informazioni

Chiamateci o mandateci un E-Mail. Parliamo perfettamente italiano!

I vostri interlocutori:

Maurizio Cocchetti

Tel. 0041-56-417 94 09, E-Mail m.cocchetti@velopa.ch

Daide Tanzola

Tel. 0041-56-417 94 07, E-mail d.tanzola@velopa.ch

velopa
www.velopa.ch

Velopa AG
Limmatstrasse 2, Postfach
CH-8957 Spreitenbach

Velopa France
72, rue de Jacobins
80000 Amiens

Tel. +41 (0)56 417 94 00
Fax +41 (0)56 417 94 01
marketing@velopa.ch

I modelli Pedal Parc® e Parc-Velo-Bike sono esposti presso la sede di Ciclobby

Appuntamenti

AVVISI

(da leggere con attenzione)

Per ragioni organizzative è **sempre necessaria l'iscrizione** alle iniziative ciclo-escursionistiche organizzate da Ciclobby.

Per le gite che utilizzano la formula **bici+treno** occorre iscriversi e versare il corrispettivo in sede **entro le 12.00 del sabato antecedente lo svolgimento della gita**, salvo quanto indicato nei paragrafi che seguono.

Il titolare della **Carta Amicotreno**, (*Trenitalia ha comunicato che, a partire dal 1° Gennaio 2004, sono abolite le Carte Amicotreno: vedi articolo a pag. 11. Pertanto i titolari in possesso delle carte emesse entro il corso dell'anno 2003, cioè fino al 31/12/2003, godranno delle agevolazioni previste fino alla data di scadenza del documento loro intestato*) acquistabile in sede dai soci **al prezzo di 35 Euro anziché 50**, ottiene a metà prezzo i biglietti passeggeri per due persone (con o senza bici), sui Treni Verdi, cioè su tutti i treni Interregionali, Regionali, Diretti e Metropolitani in circolazione il sabato, la domenica ed i giorni festivi e su moltissimi altri nei giorni feriali. Pertanto i soci forniti della Carta Amicotreno continueranno quindi a **provvedere in proprio all'acquisto dei biglietti (compreso quello della bicicletta anch'esso scontato)** per sé e per la persona eventualmente aggregata, **prenotandosi comunque in sede per la riservazione dei posti, segnalando sempre l'utilizzo della "Carta" e versando all'accompagnatore ferroviario 3 Euro se soci, 8 Euro se non soci, a titolo di rimborso delle spese generali dell'Associazione.**

Per tutti coloro (soci e non) **che, invece, non si avvalgono delle condizioni della "Carta-Amicotreno"** e che siano in regola con la prenotazione e il versamento della quota, i biglietti saranno acquistati dall'accompagnatore ferroviario il giorno stesso della gita, quindi si raccomanda la **massima puntualità al raduno di partenza.**

La partecipazione alle gite di persone non prenotate è **sconsigliata**, ma è possibile alle seguenti condizioni. Coloro che desiderassero aggregarsi alla comitiva presentandosi alla stazione, dovranno provvedere ad acquistare i biglietti ma, non essendo loro garantito il posto per la bici, qualora salissero

sul treno (dopo che avranno preso posto le persone regolarmente iscritte) **verseranno 2 Euro se soci e 8 Euro se non soci, a titolo di rimborso spese generali dell'Associazione.** Pertanto, poiché sui treni i posti per le biciclette sono spesso limitati, vi invitiamo ad iscrivervi tempestivamente, versando la quota relativa, per non rimanere esclusi dalle cicloescursioni.

Anche per le **escursioni che non utilizzano il treno e che partono da Milano**, è sempre necessaria, salvo diversa indicazione, una iscrizione da farsi anche solo telefonicamente, in ogni caso per avere conferma del punto di ritrovo e dell'itinerario proposto che potrebbero essere cambiati, mentre il pagamento della quota potrà essere effettuato direttamente il giorno della gita.

ATTENZIONE

NUOVA INIZIATIVA

di cicloturismo nella campagna intorno a Milano, con partenza e ritorno in città.

Con la collaborazione di soci che hanno dato e daranno la loro disponibilità, vengono organizzate, in via sperimentale, con l'intenzione di renderle abituali, le seguenti gite brevi, circa 30/40 km al massimo:

- **la prima e la seconda domenica** del mese, con ritrovo alle 9.45 davanti alla sede, via Borsieri 4/e;
- **la quarta domenica**, sempre alle 9.45, con ritrovo davanti alla Chiesetta di S. Cristoforo, Alzaia Naviglio Grande.

Le gite saranno effettuate soltanto con previsione certa di tempo bello e potranno essere utilizzate biciclette di qualsiasi tipo, purché in perfetta efficienza e con camere d'aria di scorta. È utile, anche in considerazione di quanto indicato nel paragrafo precedente, prenotare in Sede entro le ore 12 del Sabato. Quota: 6 Euro, soci 2.

*" Il casco ti salva la vita!
Usalo sempre "*

RICORDATE

Milano Arte: terza Domenica di ogni mese. Ritrovo in piazza Duomo, lato Piazzetta Reale, alle 10.00. Alle 10.15 inizio del giro alla scoperta della nostra città. Termine intorno alle 13.00. Organizza Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi illustra la toponomastica ed i monumenti.

Consigliamo inoltre di informarsi sempre per proposte di gite non inserite nel Notiziario.

Domenica 14 Dicembre

**cambiano gli orari ferroviari:
informarsi in Segreteria
per le gite da quella data in avanti.**

" Tutti i soci sono invitati a sottoscrivere la domanda di ammissione a partecipare alle iniziative cicloturistiche ed a prendere visione delle norme che regolano lo svolgimento delle gite: è un modo per partecipare con spirito collaborativo e consapevolmente alle attività della nostra associazione "

" Ricordiamo a tutti i partecipanti alle gite la necessità di presentarsi con biciclette in perfetta efficienza, freni funzionanti, camere d'aria di scorta e attrezzi per le riparazioni. Quanto al casco, l'esperienza insegna che indossarlo salva sempre da conseguenze più o meno gravi in caso di caduta. "

Consultate il nostro sito internet:

www.associazioni.milano.it/ciclobby

E se volete scriverci:

ciclobby@associazioni.milano.it

GENNAIO



Domenica 4 Gennaio: Bici+treno. Pranzo al sacco o in bar/trattoria. **Monte Isola.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.40, partenza alle 8.15 con arrivo a Rovato alle 9.08 da dove si rientra con treni ogni ora a partire dalle 17.21 arrivo a MI Garibaldi alle 18.36, oppure 17.53 (NO Amicotreno) con arrivo a MI Centrale alle 18.45.
Itinerario: Rovato (caffè in Pasticceria) Torbiato, Nigoline, Iseo, Sulzano, traghetto per Mont'Isola (giro e sosta pranzo) quindi ritorno a Rovato. Percorso asfaltato di circa 70 km. Bici col cambio.
Quota (traghetto escluso) 20 Euro, soci 14.
Proposta di Roberto Facchini.



Sabato 10 Gennaio: Solo bici. **"Vecchie botteghe raccontano la storia di Milano" 8ª puntata.** Alla ricerca del tempo perduto tra vecchie pasticcerie, farmacie, cartolerie che non hanno rinunciato alle loro tradizioni. Ritrovo in piazza S. Alessandro alle ore 10, partenza ore 10.15. Quota 6 Euro, soci 3, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.

Venerdì 16 Gennaio

In bicicletta ... da Sydney a Adelaide. In sede, alle ore 21.15, proiezione delle diapositive scattate da Alessandro Galli. Proposta Under 35.



Sabato 17 Gennaio: Solo bici. **"L'imitazione degli stili del passato: il neorinascimento" 1ª puntata.** Una rassegna dei palazzi che tra Ottocento e Novecento

ripropongono forme e decorazioni ispirate al nostro Rinascimento. Ritrovo in piazza S. Maria delle Grazie ore 10.15, partenza ore 10.30. Quota 6 Euro, soci 3, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.

Domenica 18 Gennaio - domenica a piedi: - al mattino: "Milano Arte". Ritrovo in piazza Duomo, lato Piazzetta Reale alle ore 10, partenza ore 10.15. Partecipazione gratuita. Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi. - **Al pomeriggio: "Ma siamo sicuri di essere a Milano?"** Una passeggiata divertente per scoprire che possiamo ammirare a Milano, senza affrontare i disagi di un viaggio, ricamati palazzi veneziani, villette in stile inglese e severi palazzi fiorentini. Ritrovo in piazzale Porta Lodovica alle ore 14.45, partenza ore 15. Quota 6 Euro, soci 3, ragazzi gratis. Proposta di Anna Pavan.



Domenica 18 Gennaio: Bici+Metro. Pranzo al sacco o in trattoria. **I ponti dell'Adda.** Ritrovo alle 8.30 davanti all'ingresso della Stazione delle Ferrovie Nord (Piazza Cadorna) MM2 per Gessate (procurarsi i biglietti passeggero+bici) oppure all'uscita della Stazione di Gessate alle 9.30. Il percorso di circa 50 km si snoda pianeggiante lungo il Naviglio fino a Vaprio d'Adda, poi ondulato fra le due sponde del fiume, con scorci panoramici dei ponti, toccando i paesi di Crespi, Bottanuco, Calusco, Paderno e ritorno a Gessate. Bici col cambio.
Quota 8 Euro, soci 2.
Proposta di Pietro Scafati

" Il casco ti salva la vita!
Usalo sempre"



Domenica 25 Gennaio: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Lago di Lugano.** Ritrovo a MI Garibaldi alle 8.00, partenza alle 8.35 con arrivo a Chiasso alle 9.50. Ritorno da Porto Ceresio alle 18.06 con arrivo a MI Garibaldi "Passante ferroviario" alle 19.40.
Itinerario: Chiasso, Lugano, Morcote, Brusino Arsizio, Porto Ceresio. Percorso collinare, asfaltato di circa 90 km. Bici da corsa o col cambio. Quota 20 Euro, soci 14. **Portare un documento valido per l'espatrio.**
Proposta di Roberto Facchini.

FEBBRAIO



Domenica di Febbraio: Bici+treno... **Siamo in attesa di conoscere la data precisa dagli organizzatori di Valceno a Tavola (Sua Maestà il maiale).** **Informarsi in Segreteria alla fine di Gennaio.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.30, partenza alle 8.00 con arrivo a Fidenza alle 9.16. Ritorno da Fornovo alle 17.10, Parma alle 17.30, da qui alle 18.26 con arrivo a MI Centrale alle 20.
Itinerario: Fidenza, Salsomaggiore (m. 628), Passo di Sant'Antonio (m. 648) Pellegrino Parmense, Varesano dei Melegari (sosta pranzo), Fornovo. Percorso collinare, asfaltato di circa 50 km. Bici da corsa o col cambio.
Quota (treno+bici) 24 Euro, soci 18.
Proposta di Roberto Facchini.

Giovedì 5 Febbraio: "Splendore del barocco francese"- Concerto della Società del Quartetto alla Sala Liberty del Circolo Filologico Milanese con l'ensemble L'Entretien des Muses (flauto, viola da

gamba, clavicembalo). Ritrovo in piazzetta Reale ore 20.30, partenza ore 20.35. Partecipazione gratuita. Proposta di Anna Pavan.

Domenica 8 Febbraio – domenica a piedi – **“La Milano della Controriforma: luoghi mistici e luoghi teatrali”**. Sul finire del '500 l'impegno dei Borromeo nell'affermare a Milano i principi del Concilio di Trento si traduce in un grande fervore sacro, che spesso raggiunge risultati assolutamente profani. Il giro terminerà alla Chiesa della Passione dove alle 16.30 l'organista Luigi Ferdinando Tagliavini eseguirà musiche di Pasquini e Bach. Ritrovo ore 14.45 in piazza S. Vittore, partenza ore 15. Quota 6 Euro, soci 3. Proposta di Pinuccia Carrer e Anna Pavan.



Domenica 8 Febbraio: Solo bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **La Certosa di Pavia.** Ritrovo alla Chiesetta di San Cristoforo sul Naviglio Grande alle 8.45 per proseguire fino a Corsico, poi Assago nella campagna attraversata da canali e stradine raggiungeremo la Certosa, complesso monumentale del periodo tardo gotico inizio barocco. Al ritorno attraverseremo i paesi di Binasco, Rosate, Gaggiano. Percorso pianeggiante di circa 60 km. Qualsiasi tipo di bici (escluso tipo “Graziella”). Quota 8 Euro, soci 2. Proposta di Pietro Scafati.

Martedì 10 Febbraio, alle ore 21.15 in sede, Antonio Meneghin proietterà alcune diapositive degli itinerari da lui percorsi in questi ultimi anni.

*“ Il casco ti salva la vita!
Usalo sempre!”*

Domenica 15 Febbraio: “Milano Arte”. Ritrovo in piazza Duomo, lato piazzetta Reale alle ore 10, partenza ore 10.15. Partecipazione gratuita. Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi.



Domenica 15 Febbraio: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **I Castelli fra Cremona e Romano di Lombardia.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.40, partenza alle 8.20 con arrivo a Cremona alle 9.27. Ritorno da Romano alle 17.38 con arrivo a Lambrate alle 18.27 e MI Garibaldi alle 18.36. **Itinerario:** Cremona (Palazzo del Comune, Palazzo del Popolo sec. XIII), Olmeneta, Casalbuttano, Bordolano, Quinzano d'Oglio, Accualunga, Villagana (Castello) Villachiara (Castello Martinengo sec.XV) Bompensiero, Villabuona, Barco (Castello), Orzinuovi (Rocca S. Giorgio) sosta pranzo. Poi Soncino (Rocca Sforzesca) Torre Pallavicina, Pumenengo, Calcio, Covo, Romano di Lombardia (Castello). Percorso pianeggiante, asfaltato di circa 70 km. Bici da corsa o col cambio. Quota 20 Euro, soci 14. Proposta di Alberto Gaiani.



Domenica 22 Febbraio: Solo bici. Pranzo al sacco o in trattoria. **La rocca di Angera.** Ritrovo a MI Porta Genova alle 8.00, partenza alle 8.40 con arrivo ad Abbiategrasso alle 8.56. Ritorno da Sesto Calende alle 17.47 con arrivo a MI Garibaldi alle 18.47. **Itinerario:** da Abbiategrasso, costeggiando il Naviglio ammireremo le ville settecentesche di Cassinetta di Lugagnano e Robecco, poi proseguiremo lungo il Canale Villoresi ed il Ticino, percorsi ciclabili fino a

Sesto Calende ed Angera, complessivamente circa 70 km, con qualche piccola salita. Bici col cambio. Quota 18 Euro, soci 12. Proposta di Pietro Scafati.



Domenica 22 Febbraio: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Da Desenzano a Castiglione delle Stiviere.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.40, partenza alle 8.15 con arrivo a Desenzano alle 9.40, da dove si ritorna alle 16.22 con arrivo a MI Centrale alle 17.45. Percorso di circa 50 km per la maggior parte sterrato e nel bosco attraverso le colline moreniche, con viste panoramiche e visita al paese di Esenta. Si consiglia la MB. Quota 24 Euro, soci 18. Proposta di Paolo Gerolimi.

Domenica 24 Febbraio

Alle ore 21,15 in sede, Antonio Meneghin proietterà alcune diapositive dei seguenti itinerari percorsi nell'anno 1994:

- **La marenna di Giosuè Carducci**
- **Il Polesine**
- **Ciclobby in Borgogna.**



Domenica 29 Febbraio: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Giro nei luoghi delle battaglie del 1859.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.40, partenza alle 8.15 con arrivo a Desenzano alle 9.40 da dove si ritorna alle 16.22 con arrivo a MI Centrale alle 17.45. **Itinerario:** Desenzano, Spia d'Italia, Solferino, Madonna della Scoperta, San Martino, Desen-

zano. Percorso di circa 50 km in parte su strade sterrate.
Bici robusta col cambio o MB.
Quota 24 Euro, Soci 18.
Proposta di Paolo Gerolimi.



Domenica 29 Febbraio: Solo bici. Pranzo al sacco o in trattoria.
Lungo le due sponde del Ticino. Ritrovo alla Chiesetta di San Cristoforo sul Naviglio Grande alle 8.30 per dirigerci verso Abbiategrasso, Vigevano, Cassolnovo, S. Martino di Trecate, Ponte Nuovo, Ponte Vecchio, Robecco sul Naviglio, Milano. Percorso pianeggiante di circa 100 km su strade asfaltate secondarie, eccetto i tratti Abbiategrasso-Vigevano e S. Martino-Pontenuovo di circa 25 km. Bici da corsa o col cambio. Quota 8 Euro, soci 2.
Proposta di Aurelio Heger.

MARZO

Domenica 7 Marzo: "Musica viva, musica rappresentata" 2ª puntata. Affreschi e sculture che rappresentano scene di musica e che ingentiliscono facciate e interni di chiese, case e palazzi saranno illustrati da Pinuccia Carrer, docente di Storia della musica presso il Conservatorio "G. Verdi".
Al termine, alle ore 17.30, potremo assistere ai Vespri d'organo in piazza S. Alessandro con l'organista Matteo Imbruno. Ritrovo ai Giardini Pubblici davanti al Planetario ore 15.30, partenza ore 15.45.
Quota 6 Euro, soci 3, ragazzi gratis.
Proposta di Anna Pavan.

" Il casco ti salva la vita!
Usalo sempre"



Domenica 7 Marzo: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Dal Benaco al Mincio.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.40, partenza alle 8.15 con arrivo a Desenzano alle 9.40. Rientro da Peschiera alle 18.11 con arrivo a MI Centrale alle 19.45.
Itinerario: Desenzano, Solferino, Cavriana, Valeggio sul Mincio, ciclabile fino a Peschiera. Percorso asfaltato di circa 60 km. Bici col cambio o MB. Quota 25 Euro, soci 19. Proposta di Paolo Gerolimi.

Giovedì 11 Marzo: Assemblea dei soci. Ritrovo in Sede alle ore 19.45 (vedere convocazione).



Domenica 14 Marzo: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria.
La Piazza Ducale di Vigevano. Ritrovo alla Chiesetta di San Cristoforo sul Naviglio Grande che costeggeremo fino a Gaggiano, poi raggiungeremo l'Abbazia di Morimondo (breve visita) passando poi nella fitta macchia del Ticino fino al ponte di barche di Bereguardo, quindi Borgo San Siro, Gambolò per concludere a Vigevano in Piazza Ducale sul cui progetto sembra abbiano concorso tre grandi artisti Bramante, Leonardo da Vinci e Filarete. Su di essa si affacciano il Castello del XIV secolo, rifatto da Ludovico il Moro nel 1491 ed il Duomo ricostruito nel '500 che ebbe la facciata barocca nel 1680. Ritorno col treno alle 16.51 con arrivo a MI Porta Genova alle 17.30, oppure alle 17.52 (NO Amicotreno) con arrivo alle 18.30.
Quota 14 Euro, soci 8.
Proposta di Pietro Scafati.



Domenica 14 Marzo: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Tra**

Reggio nell'Emilia e Parma. Ritrovo a MI Centrale alle 7.30, partenza alle 8.00 con arrivo a Reggio Emilia alle 9.49. Ritorno da Parma alle 16.26 con arrivo a MI Centrale alle 18 (NO Amicotreno) oppure 18.26 con arrivo a MI Centrale alle 20.
Itinerario: Reggio nell'Emilia, Quattro Castella, San Polo d'Enza, Traversetolo, Montechiarugolo, Pila-strello, Parma. Percorso pianeggiante, asfaltato di circa 50 km. Bici col cambio.
Quota 26 Euro, soci 20.
Proposta di Alberto Gaiani.

Sabato 20 Marzo e Domenica 21 Marzo: "Giornate FAI di Primavera". Abbiamo con piacere accolto l'invito del FAI a visitare i luoghi che saranno aperti in questo speciale appuntamento FAI. Informazioni in segreteria e sito Ciclobby.

Domenica 21 marzo

18ª edizione di

"Bicinfesta di primavera"

Se volete una Milano più pulita e ciclabile, non mancate a questo importante appuntamento che vuol dare visibilità alla bicicletta. Veniteci con tutti i vostri amici che hanno scelto di muoversi in bici.



Domenica 28 Marzo: Bici+treno (eventuale) Pranzo in trattoria: a **Mortara per la Sagra dell'oca.** Ritrovo alle 8.45 alla Chiesetta di

" Il casco ti salva la vita!
Usalo sempre"

San Cristoforo sul Naviglio Grande da dove si prosegue per Abbiatograsso, Vigevano, Mortara km 48 (pranzo). Ritorno per Parona, Cilavegna, Gravellona Lomellina, Casolnovo, Cerano, San Martino di Trecate, Ponte Nuovo, Ponte Vecchio, Robecco sul Naviglio, Castellazzo de' Barzi, Cerello, Battuello, Cislano, Cusago, Monzoro, Settimo Milanese, Baggio in totale circa 100 km su strade pianeggianti, asfaltate. Coloro che non desiderassero affrontare il percorso di ritorno, possono prendere il treno delle 16.40 o 17.41 da Mortara, con arrivo a MI Porta Genova rispettivamente alle 17.30 o 18.30.

Quota (senza treno, pranzo escluso) 8 Euro, soci 2.

Proposta di Aurelio Heger.



Domenica 28 Marzo: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Cocconato.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.40, partenza alle 8.20 con arrivo a Chivasso alle 9.42, da dove si ritorna alle 18.14 con arrivo a MI centrale alle 19.40.

Itinerario: Chivasso, Lauriano, Monteu da Po, Tonengo, Cocconato, Casalborgone, Chivasso.

Percorso asfaltato di circa 100 km fra le colline dell'Astigiano, in un susseguirsi di salite e discese talvolta entrambe ripide con meta Cocconato, splendido paese che conserva la sua fisionomia di antichità dal medioevo al gotico (da visitare il Palazzo del Comune e la Chiesa della SS. Trinità).

Bici da corsa o col cambio.

Quota 23 Euro, soci 17.

Proposta di Pietro Scafati.

APRILE



Domenica 4 Aprile: Solo bici. Pranzo al sacco o in trattoria.

I Navigli (Grande, di Bereguar-

do e Pavese). Ritrovo alla Chiesa di S. Cristoforo sul Naviglio Grande alle 8.30 di qui si prosegue per Gaggiano, Abbiatograsso, Morimondo, Bereguardo, Pavia, Certosa di Pavia, Milano.

Percorso pianeggiante, prevalentemente su piste ciclabili con tratti di sterrato per complessivi 100 km circa. Bici: MB o ibrida robusta (no corsa). Quota 8 Euro, soci 2. Proposta di Aurelio Heger.



Domenica 4 Aprile: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Tre laghi.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.30, partenza alle 8.15 (NO Amicotreno) con arrivo a Lecco alle 8.54. Rientro da Sesto Calende alle 17.47 con arrivo a MI Garibaldi alle 18.47.

Itinerario: Lecco, Varenna (traghetto per Menaggio) salita a Porlezza, Lugano, Ponte Tresa, Luino, Sesto Calende. Percorso collinare, asfaltato di circa 100 km. Bici col cambio o da corsa e casco. Quota (traghetto escluso) 19 Euro, soci 13.

Proposta di Roberto Facchini.

Domenica 18 Aprile: "Milano Arte". Ritrovo in piazza Duomo, lato piazzetta Reale alle ore 10, partenza ore 10,15.

Partecipazione gratuita.

Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi



Domenica 18 Aprile: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Al Borgo antico di Candelo.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.40, partenza alle 8.20 con arrivo a Novara alle 8.58. Ritorno da Santhià alle 18.33 con arrivo a MI Centrale alle 19.40.

Itinerario: Novara, S. Pietro Mosezzo, Casaleggio, Vicolungo, Landiona, Carpignano Sesia, Ghi-

slarengo, Rovasenda (castello), Buronzo, Giffenga, Mottalciata, Candelo (sosta per il pranzo e visita al borgo fortificato), Benna, Salusola, Santhià. Percorso asfaltato, in parte collinare, di circa 100 km.

Bici da corsa o col cambio.

Quota 20 Euro, soci 14.

Proposta di Aurelio Heger.



Domenica 18 Aprile: Bici+treno. Pranzo al sacco o in trattoria. **Nelle colline moreniche da Desenzano a Salò.** Ritrovo a MI Centrale alle 7.40, partenza alle 8.15 con arrivo a Desenzano alle 9.40 da dove si ritorna alle 16.22 con arrivo a MI Centrale alle 17.45.

Percorso di circa 30 km, sterrato, pittoresco e poco conosciuto (particolarmente adatto alla fotografia) attraverso le colline moreniche per raggiungere l'Abbazia di Maguzzano ed i paesi di Castel Drugolo, Morti della Selva, Tormini e Salò, da dove si rientra a Desenzano per la strada asfaltata lungo il Garda per altri 25 km circa. Bici robusta col cambio o MB (no da corsa).

Quota 24 Euro, soci 18.

Proposta di Paolo Gerolimi.

" Il casco ti salva la vita!
Usalo sempre"

CICLOBBY

non si assume la responsabilità di eventuali guasti meccanici ed incidenti che possono verificarsi nel corso delle gite.



difficoltà



auto+bici



bici+treno



pranzo al sacco



pranzo in trattoria



gite baby

Zona 1

- **ARCADIA ENOTECA wine-bar NO BICI**
via Ponte Vetro, 13 - 20121 Milano
tel. 02.72093685 - 02876796 -
fax 02.72097532
www.tavolaevini.it
- **ERBORISTERIA LA VIOLA NO BICI**
via Cesare da Sesto, 9 - 20123 Milano
tel. 02.8373512
www.laviolamilano.it
- **ROSSIGNOLI RVNP**
corso Garibaldi, 71 - 20122 Milano
tel. 02.804960
www.rossignoli.it
- **SILVESTRINI RV**
viale Caldara, 6 - 20122 Milano
tel. 02.54121492 - fax 02.54189140

Zona 2

- **A.W.S. BICI MOTOR RVNC**
via Ponte Seveso, 33 - 20125 Milano
tel. 02.67072145
awsbici@fastwebnet.it
- **GOLDEN BIKE RCU**
largo Tel Aviv, 5 - 20132 Milano
te. 02.2153834
www.goldenbike.it

Zona 3

- **AGO e FILO NO BICI**
via Porpora, 9 - 20132 Milano
tel./fax 02.2610958
- **DUE RUOTE PORPORA RV**
via Porpora, 151 - 20131 Milano
tel. 02.2847956
michele.scirano@tiscali.it
- **GOLDEN BIKE V**
via Pordenone, 30 - 20132 Milano
tel. 02.2153834
www.goldenbike.it



Affidatevi ai **CICLOBBY POINT!**

Qui potete...

- godere degli sconti previsti per i soci
- ritirare il notiziario ed il calendario delle nostre iniziative
- iscriversi a Ciclobby o rinnovare l'iscrizione.

LEGENDA:

- C** bici di cortesia durante le riparazioni
- D** deposito di biciclette
- N** noleggio di biciclette
- P** pompa pubblica
- R** riparazione di biciclette
- U** bici usate
- V** vendita di bici, accessori, abbigliamento

- **NART AFRA sas RVP**
via Paracelso, 5 - 20129 Milano
tel. 02.29529815
www.narteziocicli.it
- **TENEDINI MARCO RV**
via Felice Casati, 10 - 20124 Milano
tel. 02.29522536

Zona 5

- **LA BICICLETTERIA RVC**
via Spaventa, 1 - 20141 Milano
tel. 02.8461286
www.labicicletteria.it

Zona 6

- **LA BICICLETTERIA RVC**
via Washington, 60 - 20146 Milano
tel. 02.4984694
www.labicicletteria.it

Zona 8

- **DONISELLI RV**
via Procaccini, 11 - 20154 Milano
tel. 02.34533031
www.doniseelli.it
- **LA BICICLETTERIA RVPC**
via Messina, 17 - 20154 Milano
tel. 02.344872
www.labicicletteria.it
- **OLMO - La Biciclissima RV**
via Panfilo Nuvolone, 28 - 20156 Milano
tel. 02.33400992
www.olmo.it

Zona 9

- **ERBORISTERIA LA VIOLA NO BICI**
via Garigliano, 5 - 20159 Milano
tel. 02.6883639
www.laviolamilano.it
- **BOTTEGA DEL CICLO RV**
via Farini, 78 - 20159 Milano
tel. 02.66803205
- **NINO BIXIO R**
viale Fulvio Testi, 64 - 20155 Milano
tel. 02.66102953

Fuori Milano

- **BONARIVA ALFREDO RV**
via Milano, 220
20021 Baranzate di Bollate (Mi)
tel. 02.3560687

Tutelati! Iscriviti a Ciclobby

Perché iscriversi a Ciclobby?

- ✓ Per sostenere l'associazione ambientalista che tutela i diritti dei ciclisti, promuovendo, in ogni sede, lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura
- ✓ Per partecipare alle numerose iniziative cicloturistiche organizzate dall'associazione pagando una quota inferiore, e dunque risparmiando
- ✓ Per usufruire dei servizi di consulenza e tutela legale
- ✓ Per beneficiare di una polizza speciale RC bici che copre i soci 24 h su 24, anche al di fuori delle attività sociali
- ✓ Per avere gratis a casa *Ciclobby Notizie* con gite e notizie sui nostri temi e il notiziario FIAB "Amici della Bicicletta"
- ✓ Per ottenere consulenze su bici e accessori e sconti nei negozi convenzionati
- ✓ Per partecipare ai corsi di manutenzione della bici
- ✓ Per avere ospitalità presso altri soci FIAB in tutta Italia

QUOTE DI ISCRIZIONE

- iscrizione giornaliera € 6,00
- Under 18 e studenti € 15,00
- Socio ordinario € 30,00
- Socio sostenitore € 40,00
- Socio benemerito € 80,00

Per **associarsi**, basta passare **in sede** oppure recarsi presso un **Ciclobby Point**, o ancora effettuare un versamento sul **ccp. n.11358207** intestato a: **CICLOBBY - Via Borsieri, 4/E 20159 MILANO**; o infine un **bonifico bancario** sul conto **24281/40 - ABI 3069 - CAB 01798 Intesa BCI - Cariplo - Ag. 2015**. In questi ultimi due casi (conto corrente e bonifico bancario) è importante ricordarsi di indicare cognome, nome, indirizzo e causale del versamento (nuovo socio/rinnovo).

PIU' SIAMO, PIU' CONTIAMO!